



data numero di protocollo



posizione
Rip. Personale contrattualizzato, Trattamento Pensionistico
e Affari Speciali - Rip. Bilancio Finanza e Sviluppo-

Al Collegio dei Revisori dei Conti
SEDE

IPOTESI DI INTESA DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2018
RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Ai fini del prescritto controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., si trasmette (**allegato n.1**) a codesto Collegio l'ipotesi di contratto collettivo integrativo per l'anno 2018, limitatamente agli istituti economici, per il personale tecnico amministrativo inquadrato nelle categorie B, C, D ed EP, in servizio presso le Ripartizioni, gli uffici ad esse afferenti, le Biblioteche di Area, i Dipartimenti Universitari, le Scuole e i Centri.

Preliminarmente all'illustrazione della predetta ipotesi di contratto, si rammenta quanto segue:

- con nota prot. n. 22528 del 5.3.2018 si era provveduto a trasmettere, tra l'altro, la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 7.3.2018 con cui è stato costituito, per l'anno 2018, il *Fondo per il lavoro straordinario*;
- con verbale n. 13 del 21.3.2018 codesto Collegio, in relazione al predetto fondo, ha rilevato agli atti il rispetto dei limiti legislativi e contrattuali previsti in materia;
- con nota prot. n. 71555 del 17.7.2018 si era provveduto, tra l'altro, a trasmettere il decreto rettorale di urgenza n. 2829 del 17.7.2018 con cui sono stati costituiti, per l'anno 2018, il *Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D* e il *Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP*, in linea con il nuovo CCNL comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.4.2018;
- con email del 19.7.2018, per le motivazioni ivi esplicitate e a cui in toto si rinvia, codesto Collegio, nelle more della formalizzazione di apposita riunione, ha preliminarmente certificato i suindicati fondi subordinatamente all'applicazione di un ulteriore taglio da operare ex art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017, nella misura di:
 - € 261.981,30 sul Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, schema A),
 - € 33.245,94 sul Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, schema B);
- in esecuzione del predetto verbale, con delibera del 25.7.2018 il Consiglio di Amministrazione (**allegato 2**), nel ratificare il decreto rettorale di urgenza n. 2829/2018, ha approvato altresì la rettifica dei fondi in oggetto per l'anno 2018, con l'ulteriore decurtazione ai sensi dell'art.23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, come segue:
 - Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D (ex art. 63 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018), Euro **5.642.067,03**, secondo lo schema allegato A1,
 - Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP ex art. 65 del medesimo CCNL, Euro **969.090,17**, secondo lo schema allegato B1.

Si rammenta altresì che il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto in data 19.4.2018 in particolare, nella Sezione "*Università e Aziende Ospedaliere Universitarie*", all'art. 42, comma 1 prevede espressamente che "*la contrattazione integrativa per le Università si svolge tra la delegazione datoriale costituita dall'amministrazione e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente CCNL e la RSU*" e al comma 2 dispone che "*la delegazione di parte datoriale di cui al comma 1 è nominata dal Consiglio di Amministrazione*".

Tanto premesso, si rende noto che la firma della suddetta ipotesi di contratto, che già tiene conto delle modifiche dei fondi di cui sopra, è avvenuta in data 25.7.2017 da parte della delegazione trattante di parte

pubblica (costituita ai sensi di quanto disposto dal citato art. 42, comma 2 del citato CCNL 19.4.2018, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 30.5.2018 e rettificata giusto decreto rettorale di urgenza n. 2914 del 23.7.2018), e da parte delle OO.SS. CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA, Federazione GILDA UNAMS e dalla RSU.

Per completezza istruttoria, inoltre, si ricorda che:

- il citato art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 demanda al Collegio dei Revisori dei Conti il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;

- l'art. 7, comma 8, del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, testualmente dispone: *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del d. lgs. n.165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto”*;

- con circolare n. 25 del 19/7/2012, acquisita al protocollo di questo Ateneo con n. 94621 dell'11.9.2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha diramato gli schemi standard, predisposti d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi nella redazione delle relazioni tecnico-finanziarie e delle relazioni illustrative dei contratti integrativi formalmente sottoscritti in sede di Amministrazione dalla parte pubblica e dalle rappresentanze dei dipendenti (OO.SS. e RSU), siano essi di tipo normativo, di tipo economico oppure contratti stralcio su specifiche materie.

In attuazione della suindicata circolare, quindi, è stata elaborata la presente relazione.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

MODULO I SCHEDA 1.1

ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DELLA LEGGE

| | |
|--|---|
| Data di sottoscrizione | In data 25 luglio 2018 da parte della delegazione trattante di parte pubblica e delle OO.SS. CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA, Federazione GILDA UNAMS e dalla RSU. |
| Periodo temporale di vigenza | <p>L'ipotesi di contratto collettivo integrativo per l'anno 2018, giacché regolamenta esclusivamente gli istituti di carattere economico, ha vigenza dall'1.1.2018 e fino al 31.12.2018, salva diversa eventuale decorrenza prevista dai singoli articoli, conformemente a quanto previsto dall'art.7, comma 3, del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018.</p> <p>L'ipotesi di contratto in esame rinvia:</p> <ul style="list-style-type: none">- ad un'appendice al presente contratto la definizione della limitata quota massima di personale valutato a cui potrà essere attribuita la maggiorazione minima del 30% del valore medio pro capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente sia i relativi criteri di assegnazione (cfr. art. 13);- ad un successivo accordo la disciplina degli istituti normativi che non comportano riflessi di carattere economico-finanziario, in linea con il suindicato CCNL (cfr. art. 2). |
| Composizione della delegazione trattante | Parte pubblica: Delegato del Rettore, Direttore Generale, Dirigente della Ripartizione Personale Contrattualizzato, Trattamento Pensionistico e Affari Speciali, Dirigente della Ripartizione Bilancio e Controllo, Capo dell'Ufficio Relazioni Sindacali e Trattamento Accessorio, con funzione di segretario verbalizzante (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 30.5.2018, rettificata giusto decreto rettorale di urgenza n. 2914 del 23.7.2018, ai sensi di quanto disposto dall'art. 42, comma 2 del citato CCNL 19.4.2018). |
| | Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: OO.SS. CISL SCUOLA, FIC-CGIL, UIL SCUOLA RUA, Federazione GILDA UNAMS - RSU |
| | Organizzazioni sindacali firmatarie: OO.SS. CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA, Federazione GILDA UNAMS - RSU. |
| Soggetti destinatari | <p>Si applica al personale tecnico-amministrativo inquadrato nelle categorie B, C, D ed EP, in servizio presso le Ripartizioni, gli uffici ad esse afferenti, le Biblioteche di Area, i Dipartimenti Universitari, Scuole e Centri.</p> <p>Non si applica, salvo quanto precisato al Capo III:</p> <ul style="list-style-type: none">a) al personale tecnico-amministrativo utilizzato anche dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II ed individuato nell'elenco allegato C al vigente Protocollo di intesa Università/Regione Campania, destinatario di altro trattamento accessorio finanziato con un distinto fondo dell'Azienda stessa;b) al personale di cui all'elenco allegato D al vigente Protocollo di intesa Università/Regione Campania, assunto dall'Università in categoria D ed EP, per conto dell'Azienda, per soli fini assistenziali, a totale carico del finanziamento regionale (cfr. art. 1). |

| | | |
|---|---|--|
| Materie trattate dal contratto integrativo | | <ul style="list-style-type: none"> - Istituti economici per il personale inquadrato in categoria B,C e D; - Istituti economici per il personale inquadrato in categoria EP; - Criteri generali progressioni orizzontali – inquadramento vincitori dal 1° gennaio dell’anno nel quale risulta approvata la graduatoria delle stesse, ovvero dal 1° aprile 2018, limitatamente ai soli passaggi B6-B7 e C7-C8, conformemente al parere ARAN reso in data 23.7.2018, sempre che la graduatoria sia approvata entro il 31.12.2018. |
| Rispetto dell’iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione | Intervento dell’Organo di controllo interno. | Con verbale n.13 del 21 marzo 2018 codesto Collegio ha rilevato agli atti il rispetto dei limiti legislativi e contrattuali previsti in materia in relazione al fondo anno 2018 per il lavoro straordinario ex art. 86 del CCNL, comparto Università, del 16.10.2008. |
| | Allegazione della certificazione dell’Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa | <p>Con verbale trasmesso a mezzo email in data 19.7.2018 codesto Collegio <i>“ha certificato preliminarmente la compatibilità finanziaria della costituzione dei fondi per il trattamento accessorio ex artt. 63 e 65 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca per la contrattazione integrativa per l’anno 2018, subordinatamente ai tagli da apportare – e alla conseguente rideterminazione –”</i> degli stessi secondo la tabella, parte integrante del verbale medesimo.</p> <p>Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25.7.2018 si è provveduto ad effettuare l’ulteriore taglio richiesto dal Collegio, sui fondi per il trattamento accessorio in argomento.</p> <p>Ai sensi dell’art 9 bis, comma 2, del DLgs 33/2013, la presente relazione, unitamente al Contratto Collettivo Integrativo in esame, sarà accessibile mediante collegamento ipertestuale, pubblicato sul sito web di Ateneo nella sezione <i>“Amministrazione trasparente”</i>, alla banca dati dei contratti integrativi delle amministrazioni pubbliche disponibile sul sito ARAN.</p> |
| | Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria | <ul style="list-style-type: none"> - E’ stato adottato, il Piano Integrato 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10/05/2018 con delibera n.55, su cui il Nucleo di Valutazione di Ateneo, con verbale del 20/04/2018, ha espresso parere favorevole. - La relazione del Direttore Generale sulla performance per l’anno 2017 è stata validata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo con verbale n.6 del 19 giugno 2018 e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/06/2018. |
| Eventuali osservazioni | | |

2.2 Modulo 2 – Illustrazione dell’articolato del contratto

(attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie- risultati attesi – altre informazioni utili)

Così come già sopra indicato, per quanto riguarda l’illustrazione dell’ipotesi di contratto integrativo, lo stesso riguarda esclusivamente gli istituti di natura economica, in relazione al solo anno 2018.

In particolare l’ipotesi in parola è strutturata in tre distinti Capi che disciplinano le seguenti materie:

- Istituti economici per il personale inquadrato in categoria B,C e D (capo I);
- Istituti economici per il personale inquadrato in categoria EP (capo II).
- Progressioni orizzontali per il personale inquadrato nelle categorie B, C, D ed EP (capo III).

Più precisamente, per quanto concerne i capi I, **“Istituti economici per il personale inquadrato in categoria B, C e D”** (cfr. artt. da 3 a 15) e III, **“Progressioni orizzontali per il personale inquadrato nelle categorie B, C, D ed EP”** (cfr. Artt. 19 e 20), l’art. 64 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.4.2018, rubricato *“Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D: utilizzo”*, dispone:

- al comma 1, che le amministrazioni rendano annualmente disponibili per la contrattazione integrativa tutte le risorse confluite nel Fondo risorse decentrate, al netto delle risorse già destinate agli incarichi al personale della categoria D relative all'annualità precedente ed alla indennità di cui al comma 5;
- al comma 2 che le risorse disponibili per la contrattazione integrativa ai sensi del comma 1 siano destinate, tra l'altro, ai seguenti utilizzi:
 - a) premi correlati alla performance organizzativa (cfr. art. 10, paragrafo 1),
 - b) premi correlati alla performance individuale (cfr. art. 10, paragrafo 2),
 - c) indennità correlate alle condizioni di lavoro del personale delle categorie B, C e D, in particolare: ad obiettive situazioni di disagio, rischio, al lavoro in turno, a particolari o gravose articolazioni dell'orario di lavoro, alla reperibilità (cfr. art. 7),
 - d) indennità correlate allo svolgimento di attività implicanti particolari responsabilità, per il personale delle categorie B, C e D, secondo la disciplina di cui all'art. 91 del CCNL del 16/10/2008 (cfr. art.11),
 - e) progressioni economiche, secondo la disciplina dei precedenti CCNL e conseguente copertura dei relativi differenziali retributivi con risorse certe e stabili, ivi compresi quelli derivanti dall'applicazione del comma 4 (cfr. artt. 19 e 20, per la parte relativa alle categorie B, C e D),
- al comma 3, che la contrattazione integrativa destini ai trattamenti economici di cui al comma 2, lettere a), b), c) la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 63, comma 3, con esclusione delle lettere c), f) e, specificamente, ai premi di cui al comma 2, lett. a) almeno il 30% di tali risorse;
- al comma 5, che resti confermata l'indennità di cui all'art. 41, comma 4, del CCNL Università del 27/1/2005 con finanziamento a carico del Fondo in parola (cfr. art. 6). Si rammenta che il comma in questione dispone che "nell'ambito della contrattazione integrativa ed a valere sulle risorse del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale [...] gli Atenei istituiranno un'indennità accessoria mensile, erogabile per dodici mensilità. Tale emolumento riassume e sostituisce le eventuali indennità già corrisposte con carattere di generalità". Conformemente ai CCNL susseguitisi nel tempo, tale indennità è stata istituita nell'Ateneo sin dal contratto collettivo integrativo anno 2006 nella misura di € 140,00 lordi mensili da erogarsi per tredici mensilità e non è stata oggetto di alcun ulteriore incremento, nemmeno nell'ipotesi di contratto collettivo integrativo in esame;
- al comma 6, che restano confermate altresì le previsioni di cui al comma 5 dell'art. 88 del CCNL 16/10/2008 (*"Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, fatta salva la specifica finalizzazione già definita"*).

Per quanto concerne il capo II, "Istituti economici per il personale inquadrato in categoria EP" (cfr. artt. da 16 a 18) e III, "Progressioni orizzontali per il personale inquadrato nelle categorie B, C, D ed EP" (cfr. Artt. 19 e 20), l'art. 66 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19.4.2018, rubricato "Fondo retribuzione di posizione e risultato della categoria EP: utilizzo", dispone:

- al comma 1, che risorse del Fondo di cui all'art. 65 siano destinate, tra l'altro, ai seguenti utilizzi:
 - a) retribuzione di posizione e di risultato corrisposta al personale della categoria EP, secondo la disciplina di cui all'art. 76 del CCNL 16/10/2008 (cfr. artt. 16-18),
 - b) progressioni economiche del personale EP, secondo la disciplina dei precedenti CCNL e conseguente copertura dei relativi differenziali retributivi con risorse certe e stabili, ivi compresi quelli derivanti dall'applicazione del comma 3 (cfr. artt. 19 e 20, per la parte relativa alla categoria EP).
- al comma 2, che il valore massimo della retribuzione di posizione per il personale della categoria EP di cui all'art. 76, comma 1, del CCNL 16/10/2008 sia rideterminato in Euro 14.000,00;
- al comma 4, che si applicano altresì le previsioni di cui al comma 5 dell'art. 88 del CCNL 16/10/2008 (*"Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, fatta salva la specifica finalizzazione già definita"*).

Tanto premesso si riporta nella seguente tabella il prospetto delle somme destinate ai singoli istituti di cui sopra:

| Fondi anno 2018 | Importo |
|---|---|
| Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D | € 5.642.067,03, comprensivo delle risorse destinate a progressioni orizzontali e al netto degli oneri a carico dell'amministrazione sulla componente integrativa |
| Indennità ex art. 41, comma 4, del CCNL 27.01.2005, come confermata dall'art. 64, comma 5, del CCNL 19.04.2018 | € 2.722.000,00 |
| Premi correlati alla performance organizzativa (art. 64, comma 2, lett. a) del CCNL 19.04.2018) - Importo pari al 44,69% delle risorse variabili, con esclusione delle lettere c), f) dell'art. 63, comma 3 (in adempimento all'art. 64, comma 3, del CCNL 19.04.2018, che fissa quale percentuale minima il 30% di tali risorse, nella | € 416.785,00 |

| | |
|--|---------------------|
| fattispecie pari a € 351.764,94) | |
| Premi correlati alla performance individuale (art. 64, comma 2, lett. b) del CCNL 19.04.2018) | € 497.100,00 |
| Indennità correlate alle condizioni di lavoro del personale delle categorie B, C e D, in particolare: ad obiettive situazioni di disagio, rischio, al lavoro in turno, a particolari o gravose articolazioni dell'orario di lavoro, alla reperibilità (art. 64, comma 2, lett. c) del CCNL 19.04.2018) | € 598.500,00 |
| Indennità correlate allo svolgimento di attività implicanti particolari responsabilità, per il personale della categoria D (con incarichi formalmente conferiti dal Direttore Generale dell'Università o dal Rettore), secondo la disciplina di cui all'art. 91 del CCNL del 16/10/2008 (art. 64, comma 2, lett. d) del CCNL 19.04.2018) | € 565.200,00 |
| Progressioni Economiche Orizzontali per il personale tecnico-amministrativo inquadrato nelle categorie B, C e D (art. 64, comma 2, lett. e) del CCNL 19.04.2018) | € 812.126,62 |
| Maggiorazione premi individuali ex art. 20 del CCNL 19.4.2018 | € 30.355,41 |
| Fondo per il lavoro straordinario. | € 492.588,44 |
| Fondo retribuzione di posizione e risultato della categoria EP | € 969.090,17 |

Il CCI in esame ha in generale mantenuto gli stessi istituti economici già previsti nel CCI del 2017, con i medesimi importi, con la sola eccezione di un lieve abbattimento sulle somme destinate alla performance organizzativa e individuale al fine di rientrare nel tetto massimo consentito del fondo certificato e dell'inserimento di una nuova indennità come specificato alla successiva voce D. In particolare:

- in relazione al lavoro disagiato, di cui all'art. 7 (*"Indennità correlate alle condizioni di lavoro del personale delle categorie B, C e D, in particolare: ad obiettive situazioni di disagio, rischio, al lavoro in turno, a particolari o gravose articolazioni dell'orario di lavoro, alla reperibilità"*), non sono state previste nuove attività da compensare né modificati gli importi unitari;
- l'art. 10 (*"Premi correlati alla performance organizzativa e individuale"*), è stato strutturato nei seguenti due paragrafi:

- ✓ **Premi correlati alla performance organizzativa:** in relazione a tale destinazione sono confermate le voci A, B e C già presenti nel contratto collettivo integrativo 2017. In particolare:
 - Alla voce A, in conformità con il vigente modello di valutazione, per il 50% del premio connesso al raggiungimento dell'obiettivo di continuità della struttura unitariamente intesa per il personale di cui alle tipologie da Aa) ad Af), sono stati previsti i seguenti importi:

| Personale beneficiario per l'anno 2018 del premio di produttività collettiva di cui alla lettera A, tipologia: | Importo pro capite |
|--|--------------------|
| Aa) | € 550,00 |
| Ab) | € 550,00 |
| Ac) non dispiega effetti | € 200,00 |
| Ad) | € 450,00 |
| Ae) | € 450,00 |
| Af) | € 450,00 |

- Alla voce B viene confermata la somma € 20.000,00 per remunerare il personale tecnico-amministrativo che presta servizio presso l'Ufficio Contabilità e Adempimenti Fiscali nonché l'unità in servizio presso l'Area Gestione Finanziaria e Contabile del Centro Servizi Informativi che il Responsabile del suddetto Centro individua per prestare supporto a tale attività, per incentivare la produttività ed il miglioramento del servizio di assistenza fiscale a tutti i dipendenti dell'Ateneo, correlato ad un aumento delle prestazioni di lavoro.
- Alla voce C, resta confermata, nei medesimi importi unitari previsti per il 2017, l'elemento retributivo annuo lordo volto a incentivare il miglioramento del servizio di distribuzione dei buoni pasto destinato a n. 4 unità di personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ufficio Gestione Buoni Pasto, Centralino e Riproduzione Xerografica addetto alla gestione dei buoni pasto, come individuato dal Dirigente della Ripartizione di afferenza e ad un massimo di 42 unità di personale tecnico-amministrativo addetto alla procedura ticket per i punti di distribuzione dislocati presso le varie strutture dell'Ateneo, come individuato a cura del Dirigente competente.
- Alla voce D, nelle more della messa a regime della procedura Nuova Passweb dei dati giuridici ed economici del personale tecnico-amministrativo, docente e ricercatore cessando e in considerazione

dell'attuale fase sperimentale che comporta un ulteriore aggravio delle prestazioni lavorative connesse alla verifica e bonifica dei dati economici e giuridici del predetto personale nonché alla sistemazione delle posizioni assicurative anche a seguito di richieste individuali o pervenute da altre Amministrazioni, a decorrere dal mese di sottoscrizione del contratto collettivo integrativo anno 2018 è riconosciuto alle 20 unità di personale tecnico-amministrativo facenti parte del gruppo di lavoro all'uopo costituito giusto Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 120 del 28.5.2018, in servizio presso gli Uffici Stipendi e Pensioni, un premio correlato alla performance organizzativa per la bonifica di almeno 100 carriere entro il 31 dicembre 2018, per un importo massimo complessivo di € 12.000,00 (pari ad un importo indicativo pro capite di € 600,00), previa attestazione dell'effettivo raggiungimento del risultato resa congiuntamente dal Dirigente della Ripartizione Personale Contrattualizzato, Trattamento Pensionistico e Affari Speciali e dal Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo;

- ✓ **Premi correlati alla performance individuale:** in conformità con il vigente modello di valutazione, sono stati previsti, per il 50% del premio connesso alla valutazione individuale dei comportamenti del personale di cui alle tipologie da Aa) ad Af) e per la totalità del premio connesso alla valutazione individuale dei comportamenti del personale di cui alla tipologia Ag), i seguenti importi:

| Personale beneficiario per l'anno 2018 del premio connesso alla valutazione dei comportamenti individuali (performance individuale) di cui alla lettera A, tipologia: | Importo pro capite |
|---|--------------------|
| Aa) | € 550,00 |
| Ab) | € 550,00 |
| Ac) non dispiega effetti | € 200,00 |
| Ad) | € 450,00 |
| Ae) | € 450,00 |
| Af) | € 450,00 |
| Ag) | € 700,00 |

Anche per il 2018 sia gli importi indicati nella tabella relativa alla performance organizzativa di cui alla lettera A), sia quelli indicati nella tabella relativa alla performance individuale saranno corrisposti sempreché detto personale non abbia percepito nell'anno 2017 compensi in conto terzi per un importo complessivamente pari o superiore alla somma degli importi scaturenti dalle due tabelle. Nei casi in cui il personale destinatario abbia percepito nel corso dell'anno 2017 compensi per conto terzi per un importo complessivamente inferiore alla somma degli importi scaturenti dalle due tabelle, l'importo del compenso in parola sarà rideterminato e liquidato in misura pari alla differenza tra l'importo percepito per conto terzi e la somma degli importi scaturenti dalle due tabelle.

Corre l'obbligo di precisare che gli importi di cui alla voce Ac non dispiegano effetti per il 2018, considerato che a tutte le unità destinatarie sono stati corrisposti per attività conto terzi, nel 2017, importi superiori a quelli spettanti in base al prospetto sopra riportato.

L'art. 13 (rubricato "Differenziazione premi individuali"), individua nell'importo di € 30.355,41 la somma da destinare quale ammontare per la differenziazione dei premi ex art. 20 CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, e convengono altresì di definire con successiva appendice al contratto in parola sia la limitata quota massima di personale valutato a cui potrà essere attribuita la maggiorazione minima del 30% del valore medio pro capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente sia i relativi criteri di assegnazione.

Per la fissazione dei criteri di ripartizione del fondo per il lavoro straordinario si rinvia specificamente all'art. 14.

Per quanto riguarda il capo II "Istituti economici per il personale inquadrato in categoria EP" (da art. 16 a art. 18) è rimasta invariata la disciplina già prevista dal medesimo capo dal Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2017, sottoscritto in data 18.7.2017, con la determinazione nella misura del 30% della percentuale di retribuzione di posizione da destinare alla retribuzione di risultato. Si ricorda infatti che l'art. 76, comma 1, del CCNL comparto Università del 16.10.2008 (espressamente richiamato dall'art. 66, comma 1, lettera a) del nuovo CCNL 19.4.2018) individua le voci che concorrono alla determinazione del trattamento economico del personale inquadrato in categoria EP ed il comma 6 dispone espressamente che al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato è destinato in ciascuna Amministrazione un apposito fondo (cfr. art. 17).

In merito al presente capo corre l'obbligo di precisare che:

- 1) ai sensi del citato articolo 76, commi 4 e 5, viene disciplinata unicamente la retribuzione di risultato eventualmente spettante in quanto è demandata espressamente alla contrattazione integrativa la determinazione della percentuale della retribuzione di posizione da prendere a base di computo (tra il 10 e il 30%);

- 2) nell'articolo 18 si è disciplinata la retribuzione di risultato nella misura pari al 30% del valore della retribuzione di posizione, graduata unilateralmente dall'Amministrazione, in attuazione di quanto previsto dal citato art. 76, comma 1 e 2, in rapporto a ciascuna tipologia di incarico e del diverso grado di responsabilità, previa informativa alle OO.SS. e RSU.

Per quanto concerne il **capo II "Progressioni orizzontali"** (cfr. artt. 19 e 20) si è provveduto a destinare:

- l'importo pari ad € **812.126,62** alle progressioni orizzontali per il personale inquadrato nelle categorie B, C e D,
- l'importo pari ad € **43.997,55** alle progressioni orizzontali per il personale inquadrato nella categoria EP,
- a fissare i relativi criteri e a precisare, conformemente agli indirizzi della Funzione Pubblica, della Ragioneria Generale dello Stato e del MEF, che l'inquadramento dei vincitori avverrà al primo gennaio dell'anno nel quale risulta approvata la graduatoria ovvero dal 1° aprile 2018, limitatamente ai soli passaggi B6-B7 e C7-C8, conformemente al parere ARAN reso in data 23.7.2018, sempre che la graduatoria sia approvata entro il 31.12.2018.

Per completezza istruttoria si precisa che l'art. 12 (rubricato "*Incremento dell'indennità di responsabilità per il personale inquadrato in categoria D destinatario di tale compenso, connessa alle posizioni organizzative di maggiore complessità*"), confermato per l'anno 2018 una maggiorazione di € 900 pro capite per le posizioni organizzative maggiormente complesse ricoperte da personale inquadrato in categoria D, secondo i criteri già adottati nel contratto collettivo integrativo dell'anno 2017. Si riporta nel seguito una tabella riepilogativa del numero massimo di posizioni a cui riconoscere tale maggiorazione nel corso dell'anno, al netto degli eventuali ex aequo:

| Tipologie di struttura | Numero massimo di posizioni organizzative disponibili | Note |
|---|---|--|
| Uffici Dipartimentali Contabilità | 20 | Senza compilazione della scheda. Il numero di riferisce agli Uffici Contabilità la cui responsabilità è attualmente in capo ad una unità di personale t.a. inquadrata in categoria D |
| Uffici afferenti alle Ripartizioni | 30 | Con compilazione della scheda |
| Centri (interdipartimentali di ricerca, di servizio interdipartimentali, di servizio di Ateneo, interuniversitari di ricerca) | 12 | Con compilazione della scheda. |
| Uffici afferenti alle Scuole | 4 | Con compilazione della scheda |
| Biblioteche di Area | 7 | Con compilazione della scheda |
| Uffici Dipartimentali diversi dagli Uffici Contabilità | 20 | Con compilazione della scheda |

Tale maggiorazione, come da art. 12 del Contratto Collettivo integrativo anno 2016 è garantita dallo stanziamento complessivo di € 350.000,00 a valere sulle somme non utilizzate negli anni precedenti accantonate nel Fondo ex art. 87 CCNL 16.10.2008 per l'anno 2015.

In merito alla copertura finanziaria, si precisa che tale stanziamento, risulta accantonato al 31.12.2017, al netto delle liquidazioni già effettuate, per un ammontare di € 306.905,00, sul conto CG.02.21.02.01.08 "*Fondo ex art.87 CCNL 16.10.2008*".

* * * * *

PARTE TERZA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Con note prot. n. 22528 del 5.3.2018 e n. 71555 del 17.7.2018 si trasmisero a codesto Collegio le relazioni di accompagnamento ai provvedimenti di costituzione dei tre distinti fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2018. Giova ricordare che tali relazioni furono redatte in conformità alla parte III, modulo I - "*La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa*" - dello schema standard di relazione tecnico-finanziaria e di relazione illustrativa da redigere per i contratti collettivi integrativi delle Pubbliche Amministrazioni, diffuso dal MEF, con circolare n. 25 del 19.7.2012, in attuazione di quanto previsto dall'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. n. 165/2001, pur non rientrando nella costituzione dei sopracitati fondi nella fattispecie prevista dalla circolare.

Pertanto nell'esposizione seguente il modulo I relativo a ciascun fondo recepisce in toto il corrispondente contenuto della citata relazione di accompagnamento.

FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C E D EX ARTT. 63 E 64 CCNL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA 19.4.2018 -(CFR. ARTT. 3-14 DELL'IPOTESI DI CCI 2018)

III.1 MODULO I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa.

Con decreto rettorale di urgenza n. 2829 del 17.7.2018 si è provveduto, tra l'altro, alla costituzione per l'anno 2018 del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D di cui agli art. 63 e 64 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, che codesto Collegio, con email del 19.7.2018, per le motivazioni ivi esplicitate e a cui in toto si rinvia, nelle more della formalizzazione di apposita riunione, ha certificato il fondo in parola, subordinatamente all'applicazione di un ulteriore taglio da operare ex art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017, nella misura di € 261.981,30.

In esecuzione del predetto verbale, con delibera del 25.7.2018 il Consiglio di Amministrazione, nel ratificare il decreto rettorale di urgenza n. 2829/2018, ha approvato altresì la rettifica del fondi in oggetto per l'anno 2018, con l'ulteriore decurtazione ai sensi dell'art.23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017; pertanto per l'anno 2018 il **Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D** (ex art. 63 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018) ammonta ad Euro **5.642.067,03**, secondo lo schema allegato A1.

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 63, comma 1, del sopracitato CCNL, che testualmente recita "A decorrere dall'anno 2018, è istituito il nuovo "Fondo risorse decentrate", finanziato, in prima applicazione, dalle risorse stabili del precedente Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale, di cui all'art. 87 del CCNL 16/10/2008, come certificate dal Collegio dei revisori", il fondo in parola è stato costituito partendo dall'importo delle risorse consolidate inserite nel Fondo anno 2017, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 30 marzo 2017 come rettificato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11.7.2017 e certificato da codesto Collegio con verbali n.4 del 1° giugno 2017 e n. 6 del 12.7.2017; tale importo era pari ad € **2.940.660,28**.

Corre l'obbligo di precisare che detto importo è già comprensivo dei tagli sanciti dalle sottoindicate disposizioni legislative:

- art. 1, comma 189, della Legge n. 266 del 23.12.2005 (Legge finanziaria 2006), come sostituito dall'articolo 67, comma 5, del D.L. 112/2008 convertito con modifiche in Legge 133/2008, che dispone: "A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa [...] non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, [...] ridotto del 10 per cento»;
- art 9, comma 2 bis, del d.l. 78/2010, convertito con la Legge n. 122/2010, come modificato dal comma 456 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (c.d. legge di stabilità 2014), che testualmente recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 [...] l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

III.1.1 Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Dall'importo della suindicata componente consolidata anno 2017 (€ 2.940.660,28), tenuto conto di quanto prescritto dall'art. 88, comma 4, del CCNL comparto Università del 16.10.2008 ("Al termine dell'esercizio finanziario, le somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nell'ambito della stessa categoria, rapportate su base annua, vengono trasferite permanentemente dal fondo nei competenti capitoli di bilancio delle singole Amministrazioni [...]") è stato sottratto l'importo delle progressioni economiche orizzontali bandite e concluse entro il 31.12.2017, pari ad € 450.709,07; pertanto la componente consolidata anno 2017, al netto della spesa per le PEO, è pari ad € **2.489.951,21**.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

L'art. 63, comma 2, dalle lettere a) ad f) elenca tassativamente le voci che stabilmente possono incrementare il fondo.

Ciò premesso, gli incrementi delle risorse stabili per l'anno 2018, come certificati dall'Ufficio Stipendi giusta nota in data 11 maggio 2018, complessivamente ammontano ad Euro **816.440,02**, derivano esclusivamente dalle voci previste dalle lettere a), c) ed e), come da tabella di seguito riportata:

| | | |
|---|--|-------------------|
| ART. 63, C.2, LETT.A CCNL 19.4.2018 | RIA CESSATI 2017 categorie B, C e D (misura intera in ragione di anno) | 354.435,75 |
| ART. 63, C.2, LETT.C CCNL 19.4.2018 | RISORSE ASSORBITE AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 3, D.LGS 165/2001 | 4.313,40 |
| ART. 63, C.2, LETT.E CCNL 19.4.2018 | DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2017 categorie B, C e D (misura intera in ragione di anno) | 457.690,87 |
| TOTALE COMPONENTE INCREMENTO RISORSE STABILI | | 816.440,02 |

Per completezza istruttoria si evidenzia che, diversamente da quanto accadeva per gli anni pregressi, le sopracitate voci prevedono l'inserimento delle suddette somme limitatamente alla parte relativa al personale tecnico amministrativo inquadrato nelle categorie B, C, e D, mentre il successivo articolo 65 dispone che le somme riconducibili alle medesime voci per il personale t.a. inquadrato in categoria EP confluiscono nel distinto fondo ad esso destinato.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Voce non pertinente

III.1.2 - Sezione II – Risorse variabili

Sotto questa voce possono confluire nel fondo le risorse variabili tassativamente individuate dall'art. 63, comma 3, lettere da a) ad f). Nello specifico nel fondo sono state riportate esclusivamente le voci relative alle lettere a), c), d), e) ed f).

RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS.

25.5.2017 N. 75

| | | |
|--|--|---------------------|
| ART. 63, C.3, LETT.D CCNL 19.4.2018 | RATEI DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2017 CATEGORIE B, C e D (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione) | 283.498,83 |
| ART. 63, C.3, LETT.D CCNL 19.4.2018 | RATEI RIA CESSATI 2017 categorie B, C e D (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione) | 217.375,90 |
| ART. 63, C.3, LETT.F , CCNL 19.4.2018 | COMPONENTE INTEGRATIVA | 2.070.000,00 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | 2.570.874,73 |

RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL

D.LGS. 25.5.2017 N. 75

| | | |
|--|---|---------------------|
| ART. 63, C.3, LETT.A CCNL 19.4.2018, CCNL 19.4.2018 | FONDO COMUNE DI ATENEO ANNO 2017 CATEGORIE B-C-D(CONSISTENZA ALL'1.1.2018) | 383.179,93 |
| ART. 63, C.3, LETT.E CCNL 19.4.2018 | RISPARMI ACCERTATI A CONSUNTIVO SULLE RISORSE DEL FONDO STRAORDINARIO ANNO 2017 - | 38.495,13 |
| ART. 63, C.3, LETT.C , CCNL 19.4.2018 | RISORSE DERIVANTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE PREVEDANO SPECIFICI TRATTAMENTI ECONOMICI (dato in corso di quantificazione) | - |
| ART. 64, C. 6, CCNL 19.4.2018 | Somme non utilizzate anno 2017 (art. 64, comma 6, CCNL 19.4.2018) | 250.000,00 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | 671.675,06 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2018 | | 3.242.549,79 |

Per completezza istruttoria si evidenzia che, diversamente da quanto accadeva per gli anni pregressi:

le sopracitate voci prevedono l'inserimento delle suddette somme limitatamente alla parte relativa al personale tecnico amministrativo inquadrato nelle categorie B, C, e D, mentre il successivo articolo 65 dispone che le somme riconducibili alle medesime voci per il personale t.a. inquadrato in categoria EP confluiscono nel distinto fondo ad esso destinato. In base a tale principio, anche l'importo relativo al Fondo comune di Ateneo anno 2017, come comunicato dal

competente Ufficio della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo e che rappresenta una percentuale dell'ammontare complessivamente percepito per attività in conto terzi, in assenza di specifiche disposizioni contrattuali, è stato ripartito tra il fondo ex art. 63 e il fondo ex art. 65 in base alla consistenza, all'1.1.2018, del personale inquadrato rispettivamente nelle categorie B, C e D e nella categoria EP;

- sono state inserite le voci relative ai ratei di differenziali e RIA relativi ai cessati nel corso dell'anno 2017 calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione. Per quanto concerne le risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedono specifici trattamenti economici in favore del personale, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'art. 113 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il dato è ancora in corso di quantificazione e pertanto ci si riserva di effettuare una successiva modifica del fondo.

Con riferimento alla componente integrativa di cui all'art. 63, comma 3, lettera f), si evidenzia che il predetto articolo, richiamando l'art. 87, comma 2, del CCNL comparto Università del 16.10.2008, consente l'inserimento di risorse aggiuntive "stanziolate dall'amministrazione, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte al maggiore impegno richiesto al personale di categoria B, C e D per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari". Si rammenta il contenuto del sopracitato art. 87, comma 2, che testualmente dispone: "In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio".

Tale componente integrativa nel Fondo anno 2018 ammonta, come già per il Fondo 2017 e per il Fondo 2016, ad Euro 2.070.000,00.

In merito a tale componente integrativa si ricorda che codesto consesso, con proprio verbale n. 4 del 1° giugno 2017, effettuò le seguenti considerazioni:

"- data la rilevanza delle attività collegate unicamente alla loro strategica integrazione con il Piano delle Performance dell'Ateneo è auspicabile che la relazione delle attività e degli obiettivi nonché la verifica dei risultati conseguiti segna la stessa procedura di approvazione e validazione prevista per il Piano della Performance;

- per gli stessi motivi, dal prossimo anno è parimenti auspicabile che l'Ateneo individui ulteriori obiettivi strategici a cui agganciare, eventualmente, le risorse in esame".

Conformemente a tali indicazioni:

- il Direttore Generale, in sede di redazione del Piano Integrato 2018-2020 - approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10/05/2018 con delibera n.55 e su cui il Nucleo di Valutazione di Ateneo, con verbale del 20/04/2018, ha espresso parere favorevole - ha inserito il capitolo 2.2, ("Gli obiettivi di performance organizzativa trasversali in Ateneo"), di cui alla presente relazione si allega copia (**allegato 3**), che individua e riassume le azioni di miglioramento continuo che l'Ateneo intende promuovere e che coinvolgono tutto il personale tecnico-amministrativo, avendo un impatto su tutta l'organizzazione dell'Ateneo e che pertanto giustificano il ricorso alla componente integrativa pari ad € 2.070.000,00, al netto degli oneri;
- la Relazione della Performance anno 2018, che verrà redatta e validata dal Nucleo di Valutazione entro il 30 giugno 2019 e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione, darà atto dei risultati conseguiti in relazioni ai suindicati obiettivi;
- di tali risultati sarà data comunicazione anche a codesto Collegio.

III.1.3 Sezione III – Decurtazione del Fondo

Prima di illustrare le riduzioni da operare sul fondo, ai fini di una compiuta istruttoria degli importi in esso inseriti (relativi sia alla componente fissa che alla componente variabile) occorre preliminarmente effettuare un breve excursus normativo e contrattuale e trarne le opportune considerazioni:

- come si evidenzia dalle tabelle sopra riportate, il suindicato articolo 63 introduce espressamente nuove voci sia di risorse stabili che di risorse variabili, quali ad esempio nel primo caso gli assegni ad personam riassorbibili a seguito degli incrementi scaturenti dall'applicazione del nuovo CCNL e nel secondo caso i ratei mensili di RIA e differenziali e le risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedono specifici trattamenti economici in favore del personale, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'art. 113 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- il medesimo articolo 63, comma 4, del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018 tuttavia dispone che *"nella costituzione del Fondo di cui al presente articolo e del Fondo di cui all'art. 65 le amministrazioni devono comunque applicare tutte le disposizioni di legge di contenimento che ne limitino complessivamente la crescita, [...]";*
- l'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 25.5.2017 detta disposizioni in merito alla costituzione dei fondi per il trattamento accessorio, recitando testualmente: *"[...] a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello*

dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato;

- risulta pertanto necessario effettuare, in linea con il parere ARAN indicato nelle premesse e la soluzione prospettata dall'Ateneo, un'armonizzazione delle suddette disposizioni da una parte tesa al superamento delle contraddizioni emergenti e dall'altra rispettosa dei rigorosi limiti imposti dal legislatore in materia di costituzione dei fondi del trattamento accessorio.

La soluzione prospettata, come già illustrato in precedenza, consiste:

- nell'effettuare preliminarmente una rideterminazione virtuale dei fondi in parola relativi all'anno 2016 inserendo negli stessi le nuove voci previste per i fondi relativi all'anno 2018 (cfr. all.ti 3bis e 4bis);
- successivamente mettere a confronto i fondi 2016 virtualmente ricostituiti e i costituenti fondi per l'anno 2018, ricondotti ad entità paragonabili (cfr. all.ti 3 e 4);
- ricondurre il totale dell'importo complessivo dei fondi 2018 al limite costituito dall'ammontare complessivo dei due fondi anno 2016 come rideterminati virtualmente, attraverso la riduzione lineare prevista dal citato art. 23, comma 2.

Inoltre occorre evidenziare che in linea con gli elementi desumibili dalla circolare relativa al conto annuale 2017 (circolare MEF n. 18, prot. 106929 del 22.5.2018, cfr. pag. 171) e con i consolidati orientamenti della Corte dei Conti in merito sia agli incentivi tecnici sia alle liquidazioni per sentenze favorevoli all'ente ex R.D. 1578/1933, non sono state inserite nell'importo da confrontare con il tetto del 2016 le somme riportate nella tabella relativa, che di seguito si riporta:

RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75

| | | |
|--|---|-------------------|
| ART. 63, C.3, LETT.A CCNL 19.4.2018, CCNL 19.4.2018 | FONDO COMUNE DI ATENEO ANNO 2017 CATEGORIE B-C-D(CONSISTENZA ALL'1.1.2018) | 383.179,93 |
| ART. 63, C.3, LETT.E CCNL 19.4.2018 | RISPARMI ACCERTATI A CONSUNTIVO SULLE RISORSE DEL FONDO STRAORDINARIO ANNO 2017 - | 38.495,13 |
| ART. 63, C.3, LETT.C, CCNL 19.4.2018 | RISORSE DERIVANTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE PREVEDANO SPECIFICI TRATTAMENTI ECONOMICI (dato in corso di quantificazione) | - |
| ART. 64, C. 6, CCNL 19.4.2018 | Somme non utilizzate anno 2017 (art. 64, comma 6, CCNL 19.4.2018) | 250.000,00 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | 671.675,06 |

Ciò posto, a riprova del rispetto dei limiti legislativi e contrattuali, si riporta la seguente tabella da cui si rilevano gli importi dei fondi anno 2018 e dei corrispondenti fondi anno 2016, virtualmente ricostituiti, e la conseguente decurtazione da operare sul totale ai fini del rispetto del limite ex art. 23, comma 2, D.Lgs 75/2017.

| | Fondo B-C-D | Fondo EP | TOTALE |
|--|--------------|--------------|---------------------|
| Totale fondo anno 2018 | 6.548.941,02 | 1.002.336,11 | 7.551.277,13 |
| Somme non soggette al limite ex art. 23, comma 2, D.Lgs 75/2017 | - 671.675,06 | - 137.024,56 | - 808.699,62 |
| Ammontare anno 2018, al netto delle voci non soggette al limite dell'art. 23, comma 2, D.Lgs 75/2017, su cui effettuare il calcolo della detrazione | 5.877.265,96 | 865.311,55 | 6.742.577,51 |
| Importi anno 2016 virtualmente rideterminati, al netto delle voci non soggette al limite dell'art. 23, comma 2, D.Lgs 75/2017, su cui effettuare il calcolo della detrazione | 5.265.619,21 | 832.065,61 | 6.097.684,82 |
| Detrazione da operare ai sensi dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 25.5.2017 | | | -644.892,69 |

La riduzione viene operata esclusivamente sull'importo complessivo del fondo ex art. 63, come nella tabella seguente:

| | Fondo B-C-D | Fondo EP | Totale complessivo | Non soggette al limite | TOTALE da confrontare |
|---|--------------|--------------|--------------------|------------------------|-----------------------|
| Totale fondo anno 2018 | 6.548.941,02 | 1.002.336,11 | 7.551.277,13 | - 808.699,62 | 6.742.577,51 |
| Detrazione da operare ai sensi dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 25.5.2017 | -644.892,69 | 0 | -644.892,69 | | |
| Totale fondo anno 2018, al netto della detrazione | 5.904.048,33 | 1.002.336,11 | 6.906.384,44 | -808.699,62 | 6.742.577,51 |

In esecuzione del verbale inviato con email del 19.7.2018, con cui codesto Collegio, per le motivazioni ivi esplicitate e a cui in toto si rinvia, nelle more della formalizzazione di apposita riunione ha preliminarmente certificato il fondo in parola subordinatamente all'applicazione di un ulteriore taglio da operare ex art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017, nella misura di € 261.981,30 sul Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, schema A), con delibera del 25.7.2018 il Consiglio di Amministrazione, nel ratificare il decreto rettorale di urgenza n. 2829/2018, ha approvato altresì la rettifica del fondo in oggetto per l'anno 2018, con l'ulteriore decurtazione, ai sensi dell'art.23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, del Fondo medesimo nella misura suddetta:

| | Fondo B-C-D |
|---|--------------|
| Totale fondo anno 2018 costituito con decreto rettorale di urgenza n. 2829 del 17.7.2018 | 5.904.048,33 |
| Ulteriore detrazione da operare ai sensi dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 25.5.2017 | -261.981,30 |
| Totale fondo anno 2018 | 5.642.067,03 |

III.1.4 Sezione IV – Sintesi del Fondo sottoposto a certificazione (Totale sezione I + totale sezione II)

- a) **Totale risorse fisse** aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3.

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità ammontano ad Euro **3.306.391,23**, scaturenti dalla somma delle "Risorse storiche consolidate" pari ad Euro **2.489.951,21**, come risultanti alla sezione I, e degli "Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL" pari ad Euro **816.440,02**.

- b) **Totale risorse variabili** sottoposte a certificazione determinate dal totale della sezione III.1.2, eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3.

Le risorse variabili sono pari ad Euro **3.242.549,79** (di cui 2.070.000,00 corrispondono alle risorse aggiuntive).

- c) **Totale fondo sottoposto a certificazione**, determinato dalla somma delle due voci precedenti pari ad Euro 6.548.941,02 al lordo delle detrazioni da operare ai sensi dell'art.23, comma 2, del Decreto Legislativo n.75 del 25.05.2017 che ammonta a complessivi Euro 906.873,99 (644.892,69 + 261.981,30).

L'ammontare complessivo del fondo sottoposto a certificazione Euro **5.642.067,03**.

III.1.5 Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

(Voce non pertinente).

III.2 MODULO 2 - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

(Voce non pertinente).

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Per l'anno 2018 l'ammontare utilizzabile del fondo di cui al presente articolo, pari ad euro **5.642.067,03** oltre oneri a carico Ente, è ripartito tra i seguenti istituti:

| Fondo anno 2018 per il personale inquadrato nelle categorie B, C e D | |
|--|--|
| Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D | € 5.642.067,03, comprensivo delle risorse destinate a progressioni orizzontali e al netto degli oneri a carico dell'amministrazione sulla componente integrativa |
| Indennità ex art. 41, comma 4, del CCNL 27.01.2005, come confermata dall'art. 64, comma 5, del CCNL 19.04.2018 | € 2.722.000,00 |
| Premi correlati alla performance organizzativa (art. 64, comma 2, lett. a) del CCNL 19.04.2018) - Importo pari al 44,69% delle risorse variabili, con esclusione delle lettere c), f) dell'art. 63, comma 3 (in adempimento all'art. 64, comma 3, del CCNL 19.04.2018, che fissa quale percentuale minima il 30% di tali risorse, nella fattispecie pari a € 351.764,94) | € 416.785,00 |
| Premi correlati alla performance individuale (art. 64, comma 2, lett. b) del CCNL 19.04.2018) | € 497.100,00 |
| Indennità correlate alle condizioni di lavoro del personale delle categorie B, C e D, in particolare: ad obiettive situazioni di disagio, rischio, al lavoro in turno, a particolari o gravose articolazioni dell'orario di lavoro, alla reperibilità (art. 64, comma 2, lett. c) del CCNL 19.04.2018) | € 598.500,00 |
| Indennità correlate allo svolgimento di attività implicanti particolari responsabilità, per il personale della categoria D (con incarichi formalmente conferiti dal Direttore Generale dell'Università o dal Rettore), secondo la disciplina di cui all'art. 91 del CCNL del 16/10/2008 (art. 64, comma 2, lett. d) del CCNL 19.04.2018) | € 565.200,00 |
| Progressioni Economiche Orizzontali per il personale tecnico-amministrativo inquadrato nelle categorie B, C e D (art. 64, comma 2, lett. e) del CCNL 19.04.2018) | € 812.126,62 |
| Maggiorazione premi individuali ex art. 20 del CCNL 19.4.2018 | € 30.355,41 |

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

(Voce non pertinente).

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- a. totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1
(Voce non pertinente).
- b. totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2
L'importo complessivo delle destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo è pari ad euro 5.642.067,03.
- c. totale dell'eventuali destinazioni ancora da regolare come esposte nella sezione III.2.3
(Voce non pertinente).
- d. totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella sezione IV del modulo I(moduli 1 costituzione del fondo).
Il totale ammonta ad euro 5.642.067,03.

III.2.5 Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

(Voce non pertinente).

III.2.6 Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

Con riferimento alla costituzione del fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, di cui agli artt. 63 e 64 del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, relativo all'anno 2018, costituito con decreto rettorale di urgenza n. 2829 del 17.7.2018, il Collegio dei Revisori dei Conti, con email del 19.7.2018, per le motivazioni ivi esplicitate e a cui in toto si rinvia, nelle more della formalizzazione di apposita riunione, ha certificato il fondo in parola, subordinatamente all'applicazione di un ulteriore taglio da operare ex art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017, nella misura di € 261.981,30.

In esecuzione del predetto verbale, con delibera del 25.7.2018 il Consiglio di Amministrazione, nel ratificare il decreto rettorale di urgenza n. 2829/2018, ha approvato altresì la rettifica del fondo in oggetto per l'anno 2018, con l'ulteriore decurtazione ai sensi dell'art.23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017.

III.3 MODULO 3 – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

| <u>Schema generale, meramente ricognitivo, riassuntivo e di confronto</u> | anno 2017 | anno 2018 |
|---|---------------------|---------------------|
| risorse fisse | 2.489.951,21 | 2.489.951,21 |
| risorse variabili soggette al limite di cui art.23,co.2 D.Lgs.75/2017 | 2.070.000,00 | 2.570.874,73 |
| somme non utilizzate anno precedente | 144.000,00 | 250.000,00 |
| Fondo Comune di Ateneo | 413.252,34 | 383.179,93 |
| componente destinata a progr. orizz. - art. 87, c.1, lett.e CCNL 16.10.2008 | 450.709,07 | 816.440,02 |
| Risparmi sulle risorse del Fondo Straordinario anno 2017 | ----- | 38.495,13 |
| riduzione lineare da operare ex art. 23 co.2 , D.Lgs. 75/2017 | ----- | - 644.892,69 |
| Ulteriore taglio ex art.23, co.2 D.Lgs.75/2017 | | - 261.981,30 |
| | 5.567.912,62 | 5.642.067,03 |

III.4 MODULO 4 – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con gli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Si evidenzia che, ai fini del rispetto dei limiti di spesa, già la nota illustrativa al Bilancio di Previsione Annuale Autorizzatorio Unico di Ateneo per l'esercizio contabile 2018, in corrispondenza del conto CA.04.41.01.02.04 "Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti)", che ospita, tra l'altro, anche l'ammontare del fondo in discorso, dà atto che tale stanziamento di bilancio contempla tutte le riduzioni di legge ai sensi della normativa vigente.

III.4.2 Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si precisa che il rispetto del limite di spesa del Fondo dell'anno precedente è stato rispettato come da approvazione del Bilancio Unico di Ateneo 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 25.07.2018.

III.4.3 Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

In merito alla copertura economica si fa presente che l'importo complessivo del fondo sottoposto certificazione, pari ad euro 5.642.067,03, trova copertura come segue:

| CONTO | FONDO DA SOTTOPORRE A CERTIFICAZIONE | COPERTURA ECONOMICA | | | Art. 63 CCNL 19.04.2018 |
|---|--------------------------------------|---------------------------------------|---|------------------------|-------------------------|
| | | STANZIAMENTO BILANCIO PREVISIONE 2018 | UTILIZZO FONDO EX ART. 87 AL 31.12.2017 | VARIAZIONE DI BILANCIO | |
| CA.04.41.01.02.04 Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti) | 5.642.067,03 | 4.970.391,97 | 671.675,06 | - | |

oltre oneri previdenziali ed assistenziali per euro 1.891.329,71,

| CONTO | | ONERI | COPERTURA ECONOMICA | | |
|-------------------|---|---------------------|---------------------------------------|---|-------------------------|
| | | | STANZIAMENTO BILANCIO PREVISIONE 2018 | UTILIZZO FONDO EX ART. 87 AL 31.12.2017 | |
| CA.04.41.01.03.04 | Contributi obbligatori per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti) | 1.365.380,22 | 1.202.834,86 | 162.545,36 | Art. 63 CCNL 19.04.2018 |
| CA.04.41.01.04.04 | Contributi per inden. fine serv. e tfr per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti) | 46.373,79 | 46.373,79 | - | |
| CA.04.41.01.06.04 | Irap per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti) | 479.575,70 | 422.483,32 | 57.092,38 | |
| TOTALE | | 1.891.329,71 | 1.671.691,97 | 219.637,74 | |

- per € 4.970.391,97, oltre oneri previdenziali ed assistenziali per € 1.891.329,71 per complessivi € 6.861.721,68 trova copertura mediante lo stanziamento del Bilancio di Previsione 2018 ;
- per € 671.675,06, oltre oneri previdenziali ed assistenziali per € 219.637,74, per complessivi € 891.312,80 trova copertura mediante l'utilizzo delle risorse accantonate al 31.12.2017 al "Fondo ex art.87 CCNL 16.10.2008" di cui al conto CG.02.21.02.01.08;

* * * * *

FONDO PER IL LAVORO STRAORDINARIO EX ART. 86 DEL CCNL COMPARTO UNIVERSITÀ DEL 16.10.2008 (CF. ARTT. 14 - 15 DELL'IPOTESI DI CCI 2018)

III.1 MODULO 1 – La costituzione del fondo

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 7.3.2018 si è provveduto, per l'anno 2018, alla costituzione del Fondo per il lavoro straordinario ex art. 86 del CCNL Comparto Università del 16.10.2008, su cui codesto Collegio, con verbale n. 13 del 21 marzo 2018, ha rilevato agli atti il rispetto dei limiti legislativi e contrattuali previsti in materia.

Si ritiene necessario elencare gli elementi fondanti per la costituzione del fondo in parola:

- l'art. 1, comma 189, della Legge n. 266 del 23.12.2005 (Legge finanziaria 2006), come sostituito dall'articolo 67, comma 5, del D.L. 112/2008 convertito con modifiche in Legge 133/2008, dispone: "*A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa [...] non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, [...] ridotto del 10 per cento*";
- con D.D. n. 2223 del 27.12.2004 fu costituito per l'anno 2004 un fondo unico per il trattamento accessorio - comprensivo di tutti e tre i fondi sopra evidenziati alle lettere da A) a C) - di ammontare pari ad Euro 5.054.335,00, che venne certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti pro tempore con verbale n. 50 del 27.12.2004, che ha costituito la base di calcolo per la costituzione dei fondi per gli anni successivi;
- l'art. 86 del CCNL comparto Università in data 16.10.2008, confermando la medesima formulazione dei precedenti CCCNNL, al comma 1 stabilisce che "*Per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario, che si rendessero necessarie per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, le amministrazioni possono utilizzare risorse finanziarie in misura non superiore a quelle destinate, nell'anno 1999, alle finalità di cui all'art. 42, comma 2, lett. a) del CCNL del 21.5.96 [...]*";
- la nota prot. 5401/2013 del 13.5.2013, inviata per conoscenza anche all'IGOP, con cui l'ARAN nel fornire chiarimenti a taluni enti locali, ha specificato che per il fondo del lavoro straordinario "*non si pone un problema di eventuale crescita del suo ammontare [...], dato che [...] esso, come quantificato presso ciascuna Amministrazione, è immodificabile in aumento*".

III.1.1 Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Partendo dall'importo del Fondo per l'anno 2017, per il quale il codesto Collegio con verbale n.2 del 6 marzo 2017, ha rilevato agli atti il rispetto dei limiti legislativi e contrattuali previsti in materia, le risorse storiche consolidate ammontano ad Euro 492.588,48.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Voce non pertinente.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Voce non pertinente

III.1.2 Sezione II – Risorse variabili

(Voce non pertinente).

III.1.3 Sezione III – Decurtazione del Fondo

Voce non pertinente

III.1.4 Sezione IV – Sintesi del Fondo sottoposto a certificazione (Totale sezione I + totale sezione II)

a) **Totale risorse fisse** aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3.

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità ammontano ad Euro **492.588,48**, pari all'importo delle "*Risorse storiche consolidate*".

b) **Totale risorse variabili** sottoposte a certificazione determinate dal totale della sezione III.1.2, eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3.

Voce non pertinente.

c) **Totale fondo sottoposto a certificazione**, determinato dalla somma delle due voci precedenti.

L'ammontare complessivo del fondo sottoposto a certificazione Euro **492.588,48**.

III.1.5 Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

(Voce non pertinente).

III.2 MODULO 2 - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

(Voce non pertinente).

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'importo ammonta ad euro **492.588,44**.

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

(Voce non pertinente).

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a. totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1

(Voce non pertinente).

b. totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2

L'importo ammonta ad euro **492.588,44**.

c. totale dell'eventuali destinazioni ancora da regolare come esposte nella sezione III.2.3

(Voce non pertinente).

d. totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella sezione IV del modulo I(moduli I costituzione del fondo).

L'importo ammonta ad euro **492.588,44**.

III.2.5 Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

(Voce non pertinente).

III.2.6 Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario, di cui all'art. 86 del C.C.N.L. comparto Università del 16.10.2008, relativo all'anno 2018, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 7.3.2018, il

Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 13 del 21 marzo 2018, ha rilevato agli atti il rispetto dei limiti legislativi e contrattuali previsti in materia.

III.3 MODULO 3 – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

| <u>Schema generale, meramente ricognitivo, riassuntivo e di confronto</u> | |
|---|------------|
| Anno 2017 | 492.588,44 |
| Anno 2016 | 492.588,44 |

III.4 MODULO 4 – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con gli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Si evidenzia che, ai fini del rispetto dei limiti di spesa, già la relazione Illustrativa al Bilancio di Previsione Unico di Ateneo Annuale Autorizzatorio per l'esercizio contabile 2017, in corrispondenza del conto CA.04.41.01.02.04 "Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti)", che ospita, tra l'altro, anche l'ammontare del fondo in discorso, dà atto che tale stanziamento di bilancio espone la dimensione del fondo e contempla la riduzione introdotta dall'art. 67 co.5, della Legge 133/2008.

III.4.2 Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si precisa che il rispetto del limite di spesa del Fondo dell'anno precedente è stato rispettato come da approvazione del Bilancio Unico di Ateneo 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 25.07.2018.

III.4.3 Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

In merito alla copertura economica si fa presente che l'importo complessivo del fondo sottoposto a certificazione, pari ad euro 492.588,44, oltre oneri per Euro 161.076,42, per complessivi Euro 653.664,86, trova copertura a valere sullo stanziamento previsionale.

* * * * *

FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE PER LA CATEGORIA EP EX ARTT. 65 E 66 CCNL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA 19.4.2018) - (CFR. ARTT. 16 -18 DELL'IPOTESI DI CCI 2018)

III.1 MODULO 1 – La costituzione del fondo

Con decreto rettorale di urgenza n. 2829 del 17.7.2018 si è provveduto, tra l'altro, alla costituzione per l'anno 2018 del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP di cui agli art. 65 e 66 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, che codesto Collegio, con email del 19.7.2018, per le motivazioni ivi esplicitate e a cui in toto si rinvia, nelle more della formalizzazione di apposita riunione, ha certificato il fondo in parola, subordinatamente all'applicazione di un ulteriore taglio da operare ex art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017, nella misura di € 33.245,94.

In esecuzione del predetto verbale, con delibera del 25.7.2018 il Consiglio di Amministrazione, nel ratificare il decreto rettorale di urgenza n. 2829/2018, ha approvato altresì la rettifica del fondi in oggetto per l'anno 2018, con l'ulteriore decurtazione ai sensi dell'art.23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017; pertanto per l'anno 2018 il **Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP** (ex art. 65 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018) ammonta ad Euro **969.090,17**, secondo lo schema allegato B I.

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 65, comma 1, del sopracitato CCNL, che testualmente recita "A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori", il fondo in parola è stato costituito partendo dall'importo delle risorse consolidate inserite nel Fondo anno 2017, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 30 marzo 2017 come rettificato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11.7.2017 e certificato da codesto Collegio con verbali n.4 del 1° giugno 2017 e n. 6 del 12.7.2017; tale importo era pari ad € **801.144,68**.

Corre l'obbligo di precisare che detto importo è già comprensivo dei tagli sanciti dalle sotto indicate disposizioni legislative:

- art. 1, comma 189, della Legge n. 266 del 23.12.2005 (Legge finanziaria 2006), come sostituito dall'articolo 67, comma 5, del D.L. 112/2008 convertito con modifiche in Legge 133/2008, che dispone: "A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa [...] non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, [...] ridotto del 10 per cento";
- art 9, comma 2 bis, del d.l. 78/2010, convertito con la Legge n. 122/2010, come modificato dal comma 456 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (c.d. legge di stabilità 2014), che testualmente recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 [...] l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

III.1.1 Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

Partendo dall'importo del Fondo per l'anno 2017, le risorse storiche consolidate ammontano ad Euro **801.144,68**.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

L'art. 65, comma 2, dalle lettere a) a d) elenca tassativamente le voci che stabilmente possono incrementare il fondo.

Ciò premesso, gli incrementi delle risorse stabili per l'anno 2018, come certificati dall'Ufficio Stipendi giusta nota in data 11 maggio 2018, complessivamente ammontano ad Euro **43.997,55**, derivano esclusivamente dalle voci previste dalle lettere a) e d), come da tabella di seguito riportata:

INCREMENTO RISORSE STABILI anno 2018

| | | |
|---|---|------------------|
| ART. 65, C.2, LETT.A, CCNL 19.4.2018 | RIA CESSATI 2017 categoria EP (misura intera in ragione di anno) | 11.694,89 |
| ART. 65, C.2, LETT.D, CCNL 19.4.2018 | DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2017 categoria EP (misura intera in ragione di anno) | 32.302,66 |
| TOTALE COMPONENTE INCREMENTO RISORSE STABILI | | 43.997,55 |

Per completezza istruttoria si evidenzia che, a partire dal presente anno, vengono inserite tra le risorse stabili le sopracitate voci per la parte relativa al personale tecnico amministrativo inquadrato nella categoria EP, che, di converso, negli anni precedenti confluivano nel fondo ex art. 87 CCNL 16.10.2008 relativo alle progressioni economiche e alla produttività collettiva e individuale.

Pertanto, l'importo complessivo della componente consolidata anno 2018 ammonta ad € **845.142,23**.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Voce non pertinente

III.1.2 Sezione II – Risorse variabili

Sotto questa voce possono confluire nel fondo le risorse variabili tassativamente individuate dall'art. 65, comma 3, lettere da a) ad f). Nello specifico nel fondo sono state riportate esclusivamente le voci relative alle lettere a), c) e d).

RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS.**25.5.2017 N. 75**

| | | |
|--|--|------------------|
| ART. 65, C.3, LETT. D CCNL 19.4.2018 | RATEI DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2017 CATEGORIA EP (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione) | 14.290,34 |
| ART. 65, C.3, LETT.D CCNL 19.4.2018 | RATEI RIA CESSATI 2017 categoria EP (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione) | 5.878,98 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | 20.169,32 |

RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL**D.LGS. 25.5.2017 N. 75**

| | | |
|--|---|-------------------|
| ART. 65, C.3, LETT.A CCNL 19.4.2018 | FONDO COMUNE DI ATENEO ANNO 2017 CATEGORIA EP (CONSISTENZA ALL'1.1.2018) | 22.024,56 |
| ART. 65, C.3, LETT.C, CCNL 19.4.2018 | RISORSE DERIVANTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE PREVEDANO SPECIFICI TRATTAMENTI ECONOMICI (dato in corso di quantificazione) | - |
| ART. 66, C. 4, CCNL 19.4.2018 | Somme non utilizzate anno 2017 (art. 64, comma 6, CCNL 19.4.2018) | 115.000,00 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | 137.024,56 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2018 | | 157.193,88 |

Per completezza istruttoria si evidenzia che, a partire dal presente anno, vengono inserite tra le risorse variabili:

- le voci relative ai ratei mensili dei differenziali e della RIA del personale di categoria EP calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione nell'anno precedente. In base a tale principio, anche l'importo relativo al Fondo comune di Ateneo anno 2017, come comunicato dal competente Ufficio della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo e che rappresenta una percentuale dell'ammontare complessivamente percepito per attività in conto terzi, in assenza di specifiche disposizioni contrattuali, è stato inserito nel fondo ex art. 65 per la quota relativa al personale EP in base alla consistenza del personale inquadrato in tale categoria all'1.1.2018;

- sono in corso di quantificazione le voci relative alle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedono specifici trattamenti economici in favore del personale, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'art. 113 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Pertanto ci si riserva di effettuare una successiva modifica del fondo.

III.1.3 Sezione III – Decurtazione del Fondo

In merito alle riduzioni del fondo, si rinvia a tutto quanto sopra precisato al punto III.1.3 Sezione III-Decurtazione del Fondo per il Fondo risorse decentrate categorie B, C e D (cfr. precedenti pagg. 11, 12 e 13), stante la stretta interconnessione tra i fondi virtualmente ricostituiti per l'anno 2016 (anche con riferimento al fondo EP) e i fondi da costituire per l'anno 2018 nel rispetto del limite complessivo del totale dei suddetti fondi anno 2016 virtualmente ricostituiti.

Per quanto ivi esposto, non viene operata alcuna riduzione sull'importo complessivo del fondo pari a € 1.002.336,11 (di cui € 845.142,23 pari alla componente consolidata ed € 157.193,88 pari alle risorse variabili).

In esecuzione del verbale inviato con email del 19.7.2018, con cui codesto Collegio, per le motivazioni ivi esplicitate e a cui in toto si rinvia, nelle more della formalizzazione di apposita riunione ha preliminarmente certificato il fondo in parola subordinatamente all'applicazione di un ulteriore taglio da operare ex art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017, nella misura di € 33.245,94 sul Fondo di retribuzione e di risultato per la categoria EP, schema A), con delibera del 25.7.2018 il Consiglio di Amministrazione, nel ratificare il decreto rettorale di urgenza n. 2829/2018, ha approvato altresì la rettifica del fondo in oggetto per l'anno 2018, con l'ulteriore decurtazione, ai sensi dell'art.23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, del Fondo medesimo nella misura suddetta:

| | |
|---|--------------|
| | Fondo EP |
| Totale fondo anno 2018 costituito con decreto rettorale di urgenza n. 2829 del 17.7.2018 | 1.002.336,11 |
| Ulteriore detrazione da operare ai sensi dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 25.5.2017 | -33.245,94 |
| Totale fondo anno 2018 | 969.090,17 |

III.1.4 Sezione IV – Sintesi del Fondo sottoposto a certificazione (Totale sezione I + totale sezione II)

- a) **Totale risorse fisse** aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3.
Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità ammontano ad Euro 845.142,23, pari all'importo delle "Risorse storiche consolidate".
- b) **Totale risorse variabili** sottoposte a certificazione determinate dal totale della sezione III.1.2, eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3.
Le risorse variabili ammontano ad € 157.193,88.
- c) **Totale fondo sottoposto a certificazione**, determinato dalla somma delle due voci precedenti, pari a Euro 1.002.336,11, al lordo della detrazione da operare ai sensi dell'art.23, comma 2, del Decreto Legislativo n.75 del 25.05.2017 che ammonta a complessivi Euro 33.245,94.
L'ammontare complessivo del fondo sottoposto a certificazione Euro 969.090,17.

III.1.5 Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

(Voce non pertinente)

III.2 MODULO 2 - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

A tale fattispecie sono riconducibili gli importi da corrispondere quale retribuzione di posizione al personale di categoria EP, oggetto di provvedimento unilaterale dell'Amministrazione, per un importo totale complessivo attualmente preventivabile in € 492.699,86, giusto decreto DG n. 1049 del 22.7.2013, tenuto conto degli incarichi attualmente in essere.

| PERSONALE CATEGORIA EP : Retribuzione di posizione | | |
|--|-----------------------|---|
| Fasce di retribuzione | Numero aventi diritto | Importo complessivo teorico (su 13 mensilità) |
| EP I fascia (€ 6.175,00) | 53 | 327.275,00 |
| EP II fascia (€ 4.333,33) | 25 | 108.333,25 |
| EP Azienda Ospedaliera Universitaria (€ 3.358,33) | 17 | 57.091,61 |
| Totale anno 2018 | 95 | 492.699,86 |

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'importo totale complessivo attualmente preventivabile è pari a € 130.682,48, giusto decreto DG n. 1049 del 22.7.2013.

| PERSONALE CATEGORIA EP : Retribuzione di risultato | | |
|--|-----------------------|--|
| Fasce di retribuzione | Numero aventi diritto | Importo complessivo teorico (pari al 30% della retribuzione di posizione) |
| EP I fascia (€ 6.175,00) | 53 | 98.182,50 |
| EP II fascia (€ 4.333,33) | 25 | 32.499,98 |
| Totale anno 2018 | 78 | 130.682,48 |

| Fondo anno 2018 | Importo |
|--|------------|
| Fondo per la retribuzione di risultato del personale inquadrato in categoria EP (art.90 del CCNL 16.10.2008) | 969.090,17 |

Si ritiene utile rilevare tuttavia che il quadro di cui sopra non tiene conto delle procedure di reclutamento di personale di categoria EP attualmente in corso nell'Ateneo, che comporteranno ovviamente un proporzionale incremento della spesa relativa. Sono infatti in corso procedure di reclutamento per complessive cinque nuove unità che saranno assunte entro la fine dell'anno.

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

(Voce non pertinente)

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- a. totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1
L'importo è attualmente preventivato in euro **492.699,86**, destinato a retribuzione di posizione.
- b. totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2
L'importo è attualmente preventivato in euro **130.682,48**.
- c. totale dell'eventuali destinazioni ancora da regolare come esposte nella sezione III.2.3
€ 345.707,84
- d. totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella sezione IV del modulo I(moduli 1 costituzione del fondo).
Il totale ammonta ad euro **969.090,17**

III.2.5 Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

(voce non pertinente)

III.2.6 Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

Con riferimento alla costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, di cui agli artt. 65 e 66 del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, relativo all'anno 2018, costituito con decreto rettorale di urgenza n. 2829 del 17.7.2018, il Collegio dei Revisori dei Conti, con email del 19.7.2018, per le motivazioni ivi esplicitate e a cui in toto si rinvia, nelle more della formalizzazione di apposita riunione, ha certificato il fondo in parola, subordinatamente all'applicazione di un ulteriore taglio da operare ex art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017, nella misura di € 33.245,94.

In esecuzione del predetto verbale, con delibera del 25.7.2018 il Consiglio di Amministrazione, nel ratificare il decreto rettorale di urgenza n. 2829/2018, ha approvato altresì la rettifica del fondo in oggetto per l'anno 2018, con l'ulteriore decurtazione ai sensi dell'art.23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017.

III.3 MODULO 3 – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

| Schema generale, meramente ricognitivo, riassuntivo e di confronto | Anno 2017 | Anno 2018 |
|---|-------------------|-------------------|
| Componente consolidata comprensiva della riduzione nella misura del 10% dell'ammontare complessivo dei fondi anno 2004 (art.67 co.5 di 112/2008 convertito in legge 133/2008), nonché della riduzione ex art 9, comma 2 bis, del d.l. 78/2010, convertito con mod. dalla legge 122/2010, come modificato con l. 147/2013, art. 1, co. 456 | 801.144,68 | 801.144,68 |
| Somme non utilizzate anno precedente | ----- | 115.000,00 |
| Incremento risorse stabili – (RIA CESSATI- DIFF.LI DI POSIZIONE 2017) | | 43.997,55 |
| Fondo Comune di Ateneo anno 2017 | | 22.024,56 |
| Risorse variabili soggette al limite di cui all'art.23,co.2 D.Lgs 75/2017 | | 20.169,32 |
| Riduzione per adeguamento al fondo dell'anno 2016 ex art. 23 D.Lgs n.75 del 25.5.2017 | -64.972,83 | ----- |
| Ulteriore taglio ex art.23, co.2 D.Lgs.75/2017 | ----- | -33.245,94 |
| Totale | 736.171,85 | 969.090,17 |

III.4 MODULO 4 – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con gli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Si evidenzia che, ai fini del rispetto dei limiti di spesa, già la relazione tecnico finanziaria al Bilancio di Previsione Unico di Ateneo Annuale Autorizzatorio per l'esercizio contabile 2018, in corrispondenza del conto CA.04.41.01.02.04 "Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti)", che ospita, tra l'altro, anche l'ammontare del fondo in discorso, dà atto che tale stanziamento di bilancio contempla tutte le riduzioni di legge

III.4.2 Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si precisa che il rispetto del limite di spesa del Fondo dell'anno precedente è stato rispettato come da approvazione del Bilancio Unico di Ateneo 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 25.07.2018.

III.4.3 Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

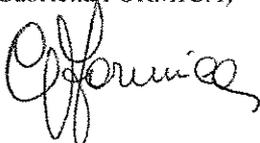
In merito alla copertura economica si fa presente che l'importo complessivo del fondo sottoposto a certificazione, pari ad € 969.090,17, trova copertura come segue:

| CONTO | ONERI | COPERTURA ECONOMICA | | | Art.65 CCNL 19.04.2018 |
|-------------------|--|--|--|--|---------------------------|
| | | STANZIAMENTO BILANCIO PREVISIONE 2018 | UTILIZZO FONDO EX ART. 87 AL 31.12.2017 | UTILIZZO FONDO EX ART. 90 AL 31.12.2017 | |
| CA.04.41.01.02.04 | Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti) | 969.090,17 | 832.065,61 | 22.024,56 | 115.000,00 |

oltre oneri per € 316.892,49 che, trovano copertura come segue:

| CONTO | ONERI | COPERTURA ECONOMICA | | | Art.65 CCNL 19.04.2018 |
|-------------------|---|--|--|--|---------------------------|
| | | STANZIAMENTO BILANCIO PREVISIONE 2018 | UTILIZZO FONDO EX ART. 87 AL 31.12.2017 | UTILIZZO FONDO EX ART. 90 AL 31.12.2017 | |
| CA.04.41.01.03.04 | Contributi obbligatori per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti) | 234.519,82 | 201.359,88 | 5.329,94 | 27.830,00 |
| CA.04.41.01.06.04 | Irap per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti) | 82.372,66 | 70.725,58 | 1.872,09 | 9.775,00 |
| TOTALE | | 316.892,49 | 272.085,45 | 7.202,03 | 37.605,00 |

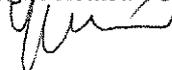
Il Dirigente della Ripartizione
Personale contrattualizzato,
Trattamento Pensionistico e
Affari Speciali
(dott.ssa Gabriella FORMICA)



Il Capo dell'Ufficio
Relazioni Sindacali e
Trattamento accessorio
(Antonia NASTRI)



Il Dirigente della
Ripartizione Bilancio,
Finanza e Sviluppo
(dott.ssa Colomba TEFANO)



Il Capo dell'Ufficio
Programmazione Economico
Finanziaria

(Dott.ssa Maria Rosaria
BETRAGLIA)



All 1

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO ANNO 2018
ISTITUTI ECONOMICI PER IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO
INQUADRATO NELLE CATEGORIE B, C, D ED EP**

Art. 1

Campo di applicazione e durata del presente CCI

1. Il presente contratto si applica al personale tecnico-amministrativo inquadrato nelle categorie B, C, D ed EP, in servizio presso le Ripartizioni, gli uffici ad esse afferenti, i Dipartimenti Universitari, Scuole e Centri, fermo restando quanto previsto al successivo comma 2.
2. Esso non si applica, salvo quanto precisato in ciascun capo:
 - a) al personale tecnico-amministrativo utilizzato anche dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II ed individuato nell'elenco allegato C al vigente Protocollo di intesa Università/Regione Campania, destinatario di altro trattamento accessorio finanziato con un distinto fondo dell'Azienda stessa;
 - b) al personale di cui all'elenco allegato D al vigente Protocollo di intesa Università/Regione Campania, assunto dall'Università in categoria D ed EP, per conto dell'Azienda, per soli fini assistenziali, a totale carico del finanziamento regionale.

Art. 2

Durata e decorrenza del contratto

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 7, comma 3, del CCNL 19.4.2018 il presente contratto ha vigore dall'1.1.2018 e fino al 31.12.2018, salva diversa eventuale decorrenza prevista dai successivi articoli.

Con successivo accordo saranno disciplinati gli istituti che non comportano riflessi di carattere economico-finanziario in linea con il nuovo CCNL, comparto Istruzione e Ricerca, del 19.4.2018.

Ai sensi dell'art. 7, comma 10 del C.C.N.L. del 19.4.2018, le parti possono richiedere in forma scritta la verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo.

Dalla data della richiesta scritta di una delle parti, l'Amministrazione riunisce un tavolo di verifica ove possibile entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta.

Capo I

Istituti economici per il personale inquadrato in categoria B, C e D

Art. 3

Ambito di applicazione

Il presente capo disciplina gli istituti aventi riflessi economici demandati dalla legge e dal CCNL nazionale alla contrattazione collettiva integrativa e si applica al personale inquadrato in categoria B, C e D, come individuato al precedente articolo 1, punto 1, nei limiti delle risorse disponibili del fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D.

Art. 4

**Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D anno 2018
ex art. 63 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018**

| Fondo anno 2018 | Importo |
|--|--|
| Fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva ed individuale del personale inquadrato nelle categorie B, C e D | € 5.642.067,03, comprensivo delle risorse destinate a progressioni orizzontali e al netto degli oneri a carico dell'amministrazione sulla componente integrativa |

Art. 5

(Handwritten signatures and initials are present around the table and at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right and bottom.)

Destinazione delle risorse del fondo ex art. 63 CCNL 19.4.2018 anno 2018.

Per l'anno 2018 l'ammontare utilizzabile del fondo di cui al presente articolo, pari ad € 5.642.067,03, oltre oneri a carico Ente, è ripartito tra i seguenti istituti:

| | |
|--|----------------|
| Indennità ex art. 41, comma 4, del CCNL 27.01.2005, come confermata dall'art. 64, comma 5, del CCNL 19.04.2018 | € 2.722.000,00 |
| Premi correlati alla performance organizzativa (art. 64, comma 2, lett. a) del CCNL 19.04.2018) - Importo pari al 44,69% delle risorse variabili, con esclusione delle lettere c), f) dell'art. 63, comma 3 (in adempimento all'art. 64, comma 3, del CCNL 19.04.2018, che fissa quale percentuale minima il 30% di tali risorse, nella fattispecie pari a € 351.764,94) | € 416.785,00 |
| Premi correlati alla performance individuale (art. 64, comma 2, lett. b) del CCNL 19.04.2018) | € 497.100,00 |
| Indennità correlate alle condizioni di lavoro del personale delle categorie B, C e D, in particolare: ad obiettive situazioni di disagio, rischio, al lavoro in turno, a particolari o gravose articolazioni dell'orario di lavoro, alla reperibilità (art. 64, comma 2, lett. c) del CCNL 19.04.2018) | € 598.500,00 |
| Indennità correlate allo svolgimento di attività implicanti particolari responsabilità, per il personale della categoria D (con incarichi formalmente conferiti dal Direttore Generale dell'Università o dal Rettore), secondo la disciplina di cui all'art. 91 del CCNL del 16/10/2008 (art. 64, comma 2, lett. d) del CCNL 19.04.2018) | € 565.200,00 |
| Progressioni Economiche Orizzontali per il personale tecnico-amministrativo inquadrato nelle categorie B, C e D (art. 64, comma 2, lett. e) del CCNL 19.04.2018) | € 812.126,62 |
| Maggiorazione premi individuali ex art. 20 del CCNL 19.4.2018 | € 30.355,41 |

Art. 6

Indennità mensile

1. E' confermata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 4, del CCNL 27.01.2005 e dell'art. 64, comma 1 e comma 5, del CCNL 19.04.2018 la corresponsione dell'indennità accessoria mensile pari ad € 140,00 lordi, erogata per 12 mensilità.
2. Detta indennità mensile accessoria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa trasversali in Ateneo, definiti nel Piano Integrato 2018-2020 - approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10/05/2018 con delibera n.55 e su cui il Nucleo di Valutazione di Ateneo, con verbale del 20/04/2018, ha espresso parere favorevole; a tali obiettivi concorre tutto il personale tecnico-amministrativo, come individuato all'art. 1, punto 1).

Art. 7

Indennità correlate alle condizioni di lavoro del personale delle categorie B, C e D, in particolare: ad obiettive situazioni di disagio, rischio, al lavoro in turno, a particolari o gravose articolazioni dell'orario di lavoro, alla reperibilità

In relazione ai compiti indicati in epigrafe sono confermati i seguenti compensi, pari a un importo complessivo massimo di € 598.500,00 come di seguito specificato:

†) (€ 11.000,00 - 8 unità - 50.000 Km) al personale adibito alla guida dei veicoli utilizzati ad uso non esclusivo del Rettore, Prorettore, Direttore Generale, compenso su base chilometrica nella misura di euro 0,20 lordi, nel caso della guida espletata fuori provincia. Lo stesso compenso sarà

[Handwritten signatures and initials]

corrisposto anche al restante personale adibito alla guida dei veicoli a disposizione dell'Amministrazione Centrale, nel solo caso della guida espletata fuori regione.

2) (€ 45.000,00 – 51 unità) al personale adibito, in maniera prevalente e continuativa, a lavori all'aperto nelle Serre, negli Orti Botanici, nell'Azienda Agraria e Zootecnica: euro 4,30 lordi per ogni giornata in cui si è effettivamente svolto il lavoro all'aperto, in caso di orario articolato su 5 giorni lavorativi, e euro 3,60 lordi, in caso di orario articolato su 6 giorni lavorativi;

3) (€ 12.500,00 – 12 unità) al personale tecnico addetto agli stabulari: euro 4,30 lordi per ogni giornata in cui si è effettivamente svolto il servizio, in caso di orario articolato su 5 giorni lavorativi, e euro 3,60 lordi in caso di orario articolato su 6 giorni lavorativi;

4) (€ 4.000,00 – 4 unità) al personale tecnico addetto agli ambulatori di Clinica Medica, Chirurgica ed Ostetricia del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, euro 4,30 lordi per ogni giornata in cui è effettivamente svolto il servizio presso la predetta struttura, in caso di orario articolato su 5 giorni lavorativi, e euro 3,60 lordi in caso di orario articolato su 6 giorni lavorativi.

5) (€ 6.500,00 – 8 unità) al personale adibito al servizio di trasporto materiale in servizio presso l'Ufficio Servizi Generali Area Monte Sant'Angelo e l'Ufficio Archivio: euro 4,30 lordi per ogni giornata in cui si è effettivamente svolto il servizio di trasporto materiale;

5 bis) (€ 4.000,00 – 2 unità) al personale in servizio presso l'Ufficio Servizi Generali adibito al servizio di trasporto materiale e ad altre attività comportanti disagi particolarmente rilevanti: euro 8,00 lordi per ogni giornata in cui si è effettivamente svolto il servizio di trasporto materiale;

6) (€ 475.000,00–158 unità) al personale la cui prestazione lavorativa sia articolata in turni, secondo quanto specificato al successivo articolo 9: euro 25,00 lordi per ogni giornata di lavoro svolto che comporti l'ingresso pomeridiano (Fondo € 400.000,00–145 unità). Tale compenso è incompatibile con l'indennità di responsabilità. Al personale addetto alla guida di autoveicoli, in servizio presso la Direzione Generale e il Rettorato, ai custodi con abitazione nell'edificio della Sede Centrale nonché al personale addetto alla sala macchine del CSI (Centro Storico) (Fondo € 75.000,00 – 13 unità) compete il predetto compenso per ogni giorno di effettiva presenza, in considerazione dell'orario di servizio particolarmente disagiato;

7) (€ 3.000,00 - 4 unità) ai soli custodi adibiti alla sbarra presso l'edificio di corso Umberto, varco di Via Mezzocannone: euro 4,30 lordi per ogni giorno in cui si è effettivamente svolto il servizio alla sbarra;

8) (€ 7.500,00 – 7 unità) ai custodi con abitazione presso le diverse sedi dell'Ateneo: euro 4,30 lordi per ogni giorno di effettiva presenza;

9) (€ 3.000,00 – 3 unità) agli uscieri in servizio presso il Rettorato e la Direzione Generale: euro 4,30 lordi per ogni giorno di effettiva presenza;

10) (€ 3.000,00 – 3 unità) al personale addetto alla Riproduzione Xerografica in servizio presso l'Ufficio Gestione buoni pasto, Centralino e Riproduzione Xerografica: euro 4,30 per ogni giorno di effettiva presenza;

11) (€ 1.500,00 – 3 unità) agli altri custodi in servizio presso l'edificio centrale di corso Umberto: euro 3,60 lordi per ogni giorno di effettiva presenza;

12) (€ 5.000,00 – 6 unità) al personale addetto alla manutenzione dei chioschi informatici: euro 4,30 lordi per ogni giorno in cui si è effettivamente svolto il servizio esterno, con rimborso del titolo di viaggio;

13) a) (€ 12.500,00 – unità individuate dal Presidente del CSI), al personale destinato a garantire il servizio di reperibilità o pronta disponibilità del CSI secondo quanto stabilito al successivo articolo 8.

b) (€ 1.500,00 - unità individuate dal Presidente del CSI), al personale eccezionalmente destinato al servizio di reperibilità, per far fronte ad esigenze specificamente individuate dal Direttore Generale, secondo quanto stabilito al successivo articolo 8;

14) (€ 1.500,00 - unità individuate dal Presidente del CSI o dal Direttore Generale) al personale tenuto eccezionalmente nelle giornate di sabato, domenica e festivi infrasettimanali, in relazione

a inderogabili adempimenti ministeriali, alla predisposizione di report o all'inserimento di dati nelle apposite procedure informatiche, € 35,00 lordi per ogni giorno di effettiva prestazione resa come riscontrabile dalla procedura informatica e attestata dal relativo delegato del Rettore/Presidente del CSI;

15) (€ 2.000,00) – alle unità di personale, di volta in volta individuate dal Dirigente competente/Presidente del CSI per la parte di rispettiva competenza - nel numero massimo, di norma, di una unità per ciascuna delle strutture coinvolte – tenute:

- ad effettuare inderogabilmente in un giorno specifico dal lunedì al venerdì e al di fuori dell'orario di servizio, per motivate esigenze rappresentate dal Dirigente nella cui Ripartizione è incardinato il procedimento, la pubblicazione sul sito web di Ateneo di atti/provvedimenti,

- a garantire la corretta funzionalità della procedura informatica di convocazione degli organi collegiali di Ateneo, € 20,00 lordi per ogni giorno di effettivo svolgimento dell'attività non compensata con altro istituto, come attestata, per la parte di rispettiva competenza, dal Dirigente competente/Presidente del CSI. Il compenso è incompatibile con quello per il servizio di reperibilità di cui al precedente punto 13).

Fermo restando l'ammontare destinato alla singola attività di cui al presente articolo 7, indicato a lato di ciascuna, in caso di incapienza dei singoli fondi sopra indicati, ove, effettuata la preliminare applicazione di quanto disposto dal successivo art. 21, permanesse la situazione di incapienza totale o parziale, il compenso sarà riproporzionato in ragione del numero effettivo di addetti.

Art. 8

Reperibilità o pronta disponibilità

1. La reperibilità è una prestazione di carattere strumentale ed accessorio che consiste nell'obbligo del lavoratore di porsi in condizione di essere prontamente rintracciabile, fuori dall'ordinario orario di servizio e di norma quando le strutture sono chiuse, e di poter raggiungere in un breve lasso di tempo il proprio luogo di lavoro per eseguirvi la prestazione richiesta, qualora si presenti una effettiva ragione di necessità.
2. La reperibilità è pertanto collegata alla particolare natura dei servizi che possono richiedere interventi d'urgenza, ed è finalizzata a garantire la continuità degli stessi a fronte di esigenze/eventi imprevedibili.
3. La reperibilità si espleta soltanto per essenziali ed indifferibili necessità di servizio che non possono essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario.
4. In continuità con la documentazione già agli atti dell'Ufficio Relazioni Sindacali e Trattamento Accessorio, è confermato il servizio di reperibilità volto a garantire la continuità, nelle sole giornate di sabato e di domenica e nei giorni festivi infrasettimanali, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, dei seguenti servizi:
 - a. funzionalità del sito web di Ateneo;
 - b. servizio di posta elettronica istituzionale;
 - c. servizio di posta elettronica certificata.
5. Si intendono altresì confermate, fino a diversa nuova comunicazione, le comunicazioni agli atti del suddetto Ufficio con cui il Presidente del CSI ha individuato:
 - uno o più Responsabili del servizio di reperibilità;
 - l'elenco sommario degli interventi straordinari che si prevede possano rendersi necessari;
 - l'elenco degli specifici interventi d'urgenza che il reperibile è tenuto a compiere in caso di chiamata;
 - le competenze professionali del reperibile in relazione agli interventi richiesti;
 - le modalità predisposte per rintracciare il reperibile (telefono cellulare, email istituzionale, altri strumenti informatici e telematici);
 - le generalità dei dipendenti di cui si richiede la reperibilità, in coerenza con le competenze professionali richieste. Ciascun dipendente individuato come reperibile deve rendere al proprio Responsabile di struttura una dichiarazione formale di assunzione di responsabilità.

6. Il Presidente del Centro di Ateneo per i Servizi Informativi deve di converso comunicare preventivamente all'Ufficio Ufficio Relazioni Sindacali e Trattamento Accessorio l'elenco del personale addetto alla reperibilità, precisando la pianificazione dei turni su base mensile con indicazione delle unità disponibili per ogni turno di reperibilità di 10 ore (8:00 – 18:00). La prestazione non deve comportare l'espletamento di mansioni superiori a quelle proprie della categoria cui appartiene il dipendente reperibile
7. Nel caso più unità si rendano disponibili alla reperibilità per il medesimo servizio, il Presidente del CSI procede all'individuazione dei reperibili sulla base delle competenze professionali in relazione agli interventi richiesti. Nel caso di parità di condizioni, deve essere garantito il principio della rotazione, su base semestrale, tra il personale interessato.
8. L'Università fornisce i mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento del servizio. Gli addetti al servizio di reperibilità si muovono con mezzi propri. Nell'ipotesi di impossibilità a vario titolo per il dipendente di garantire la reperibilità, lo stesso è tenuto a darne preventiva e tempestiva comunicazione al Responsabile del servizio di reperibilità e per conoscenza al Presidente del CSI, mediante comunicazione di norma scritta che indichi le specifiche ragioni della temporanea ed occasionale limitazione alla prestazione di reperibilità. La mancata comunicazione dà luogo a responsabilità disciplinare. Durante tale periodo l'onere di reperibilità grava su altro dipendente della Struttura che, individuato dal Responsabile del servizio di reperibilità, percepisce un'indennità proporzionale alla durata della sostituzione.
9. L'importo previsto per garantire un turno di 10 ore di reperibilità, indipendentemente dal giorno in cui esso viene effettuato, è di € 35,00 lordo dipendente. Di norma ogni turno sarà garantito dalla contemporanea presenza di tre unità e comunque nel rispetto dell'importo complessivo del fondo a ciò finalizzato (cfr art. 7, punto 13), lettera a). L'indennità pro-capite lorda mensile non può superare l'importo di € 280,00 (8 turni), quella annuale € 1.400,00 (40 turni).
10. In caso di intervento da effettuarsi nei locali dell'Università, durante il periodo di reperibilità, la prestazione lavorativa dovrà essere documentata mediante rilevazione automatica della presenza e sarà retribuita come lavoro straordinario (con aliquota ordinaria o festiva a seconda dei casi), a valere sul monte ore annuale assegnato al CSI, per un massimo di tre ore di servizio effettuato o compensata, a richiesta del dipendente, come credito orario. Nel caso in cui l'intervento richiedesse un tempo maggiore di tre ore, le eventuali ulteriori eccedenze orarie saranno considerate esclusivamente credito orario.
11. Il Direttore Generale può rappresentare all'inizio di ciascun mese o comunque in tempo utile per l'attivazione del servizio di reperibilità, al Presidente del CSI specifiche esigenze per le quali si renda necessario garantire, nell'ambito dei servizi individuati al precedente punto 4., la funzionalità di taluni di essi senza soluzione di continuità (a mero titolo di esempio, procedure concorsuali). A tali ulteriori esigenze si farà fronte con le risorse di cui al punto 13), lettera b) del precedente articolo 7. Sarà cura del Presidente del CSI organizzare i turni in funzione delle richieste pervenute dal Direttore Generale, sempre nel rispetto del fondo a ciò destinato.

Art. 9

Definizione del turno

L'articolazione dell'orario di lavoro su turni consiste nell'avvicendare l'attività del personale coinvolto, in modo da coprire, a rotazione, l'intero arco temporale necessario a garantire la continuità del servizio/dei servizi istituzionali della struttura ovvero ad ampliare i servizi all'utenza.

Il turno vale a compensare integralmente il disagio connesso alla particolare articolazione dell'orario.

Ai fini dell'erogazione del compenso connesso al turno devono sussistere contemporaneamente le seguenti condizioni:

[Handwritten signatures and initials]

- a. orario di servizio della struttura di almeno 10 ore, laddove per orario di servizio si intende il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità delle strutture e l'erogazione dei servizi all'utenza;
- b. orario di servizio della struttura di afferenza continuativo e senza interruzioni;
- c. distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni nell'arco del mese/settimana.

Fatto salvo quanto previsto dal precedente comma, il compenso per il turno pomeridiano viene corrisposto al personale che per esigenze di servizio è soggetto a turnazione e svolge la propria attività lavorativa in un orario compreso tra le ore 11,30 e le ore 22,00. Non si considera turno la prestazione lavorativa che cominci prima del suddetto orario ed in particolare la semplice variazione del rientro pomeridiano.

I turni devono essere effettuati da due o più persone, per specifiche esigenze organizzative della struttura, garantendo così lo stesso servizio per l'intero arco della giornata o comunque per un periodo di tempo maggiore rispetto all'orario di lavoro di ciascun soggetto (che è massimo di 9 ore giornaliere, ai sensi dell'art. 25 comma 6 del CCNL 16.10.2008).

Al fine della corresponsione del predetto compenso, la turnazione dovrà consistere in un'effettiva rotazione, con alternanza del personale secondo una determinata programmazione definita dal responsabile della struttura, che evidenzii un numero di turni di mattina e di pomeriggio sostanzialmente equilibrato e che garantisca almeno due turni pomeridiani a settimana oppure otto rientri al mese.

Per l'attivazione ex novo di turni ciascun responsabile di struttura dovrà prioritariamente specificare sotto la propria responsabilità, utilizzando a tal fine l'apposita modulistica disponibile anche sul sito web di Ateneo, l'orario di servizio della struttura nonché lo specifico servizio per il quale occorre ricorrere all'istituto del turno.

Inoltre dovrà attestare la sussistenza di tutte le condizioni fissate nel presente articolo nonché le unità di personale coinvolte e la conseguente calendarizzazione della prestazione lavorativa, in coerenza con l'orario di servizio della struttura e nel rispetto delle disposizioni fissate nel presente articolo.

Art. 10

Premi correlati alla performance organizzativa e individuale

Ai sensi di quanto stabilito dall'art.64, comma 2, lettere a) e b) del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018 sono determinati i seguenti premi correlati alla performance organizzativa e individuale, come dettagliatamente illustrati nel presente articolo.

1. Premi correlati alla performance organizzativa

A) E' confermato anche per l'anno 2018 il premio annuo di produttività collettiva correlato al raggiungimento dell'obiettivo di continuità in coerenza con il vigente modello di valutazione, per incentivare l'incremento dei servizi delle strutture di seguito specificate.

Fermo restando quanto stabilito al precedente comma, tale elemento è corrisposto:

Aa) al personale tecnico amministrativo della Ripartizione Relazione Studenti, degli Uffici ad essa afferenti nonché al personale in servizio presso il SINAPSI, nella misura annua lorda pari a euro 550,00; A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 175 unità, per un fondo pari a € 96.250,00;

Ab) al personale tecnico amministrativo del C.S.I. adibito al contact center è corrisposta nella misura annua lorda pari a euro 550,00; A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 2 unità, per un fondo pari a € 1.100,00;

Ac) al personale in servizio presso il CSI addetto alla soluzione di problemi tecnici connessi alla funzionalità delle aule informatizzate e delle immatricolazioni on line, nella misura di € 200,00 lordi al fine di garantire il servizio di immatricolazione on-line degli studenti; A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 13 unità, per un fondo pari a € 0, tenuto conto di quanto disposto dal penultimo capoverso del presente articolo;

- Ad) al personale tecnico amministrativo delle Biblioteche di Area aperte al pubblico, nonché al personale dedicato alle raccolte librerie, pari a non meno di 15.000 volumi, con indicazione della sede (edificio e piano) dove i predetti libri sono custoditi e resi disponibili all'utenza che osservino inoltre un orario di apertura al pubblico di almeno 29 ore settimanali, nella misura annua lorda pari a euro 450,00. A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 135 unità, per un fondo pari a € 60.750,00;
- Ae) al personale tecnico amministrativo in servizio presso gli uffici afferenti alle restanti Ripartizioni ed al personale in servizio presso le Ripartizioni medesime, nella misura annua lorda pari a € 450,00. A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 390 unità, per un fondo pari a € 175.500,00;
- Af) al personale tecnico amministrativo in servizio presso le Scuole di cui all'art. 30 dello Statuto di Ateneo, nella misura annua lorda pari a € 450,00. A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 50 unità, per un fondo pari a € 22.500,00. Per l'anno 2018 gli importi di cui alle precedenti voci da Aa) a Af) sono i seguenti:

| Personale beneficiario per l'anno 2018 del premio di produttività collettiva di cui alla lettera A, tipologia: | Importo pro capite |
|--|--------------------|
| Aa) | € 550,00 |
| Ab) | € 550,00 |
| Ac) non dispiega effetti | € 200,00 |
| Ad) | € 450,00 |
| Ae) | € 450,00 |
| Af) | € 450,00 |

B) Per incentivare la produttività ed il miglioramento del servizio di assistenza fiscale a tutti i dipendenti dell'Ateneo, correlato ad un aumento delle prestazioni di lavoro, è confermato anche per l'anno 2018 il premio collettivo al personale tecnico-amministrativo che presta servizio presso l'Ufficio Contabilità e Adempimenti Fiscali e all'unità in servizio presso l'Area Gestione Finanziaria e Contabile del Centro Servizi Informativi che il Responsabile del suddetto Centro individua per prestare supporto a tale attività; l'importo annuo previsto deriva dal riconoscimento di un compenso pari a € 16,20 lordi per ogni dichiarazione elaborata e trasmessa all'Agenzia delle Entrate, per un ammontare massimo annuo pari di € 20.000,00.

C) E' confermato, anche per l'anno 2018, il premio annuo lordo volto a incentivare il miglioramento del servizio di distribuzione dei buoni pasto come nel seguito dettagliato:

- per il personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ufficio Gestione Buoni Pasto, Centralino e Riproduzione Xerografica addetto alla gestione dei buoni pasto, come individuato dal Dirigente della Ripartizione di afferenza, € 80,00 mensili lordi pro capite, previa attestazione dell'effettivo svolgimento del servizio da parte del predetto Dirigente. A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 3 unità, per un fondo pari a € 2.640,00.

per massimo 39 unità di personale tecnico-amministrativo dedicate alla procedura ticket, tenuto conto dei punti distribuzione già formalmente attivati alla data del 30.10.2017 presso le varie strutture dell'Ateneo, nella misura di € 700,00 annui lordi pro capite, da liquidare proporzionalmente ai mesi di effettivo svolgimento del servizio, come attestati dal Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico, per un fondo pari a € 25.025,00.

[Handwritten signatures and initials]

A decorrere dal mese successivo alla sottoscrizione del contratto, il Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico potrà individuare un numero massimo di ulteriori 4 unità addette alla gestione dei buoni pasto, con gli stessi compensi sopra indicati, di cui:

- una in servizio presso l'Ufficio Gestione Buoni Pasto, Centralino e Riproduzione Xerografica (per un importo ulteriore massimo di € 320,00),
- tre per eventuali ulteriori nuovi punti di distribuzione (per un importo ulteriore massimo di € 700,00).

Il fondo massimo complessivo è pertanto pari a € 28.685,00.

D) Nelle more della messa a regime della procedura Nuova Passweb dei dati giuridici ed economici del personale tecnico-amministrativo, docente e ricercatore cessando e in considerazione dell'attuale fase sperimentale che comporta un ulteriore aggravio delle prestazioni lavorative connesse alla verifica e bonifica dei dati economici e giuridici del predetto personale nonché alla sistemazione delle posizioni assicurative anche a seguito di richieste individuali o pervenute da altre Amministrazioni, a decorrere dal mese di sottoscrizione del presente contratto è riconosciuto alle 20 unità di personale tecnico-amministrativo facenti parte del gruppo di lavoro all'uopo costituito giusto Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 120 del 28.5.2018, in servizio presso gli Uffici Stipendi e Pensioni, un premio correlato alla performance organizzativa per la bonifica di almeno 100 carriere entro il 31 dicembre 2018, per un importo massimo complessivo di € 12.000,00 (pari ad un importo indicativo pro capite di € 600,00), previa attestazione dell'effettivo raggiungimento del risultato resa congiuntamente dal Dirigente della Ripartizione Personale Contrattualizzato, Trattamento Pensionistico e Affari Speciali e dal Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo.

Fermo restando l'ammontare destinato al singolo servizio di cui al presente articolo 10, indicato a lato di ciascuna, in caso di incapienza dei singoli fondi sopra indicati, ove, effettuata la preliminare applicazione di quanto disposto dal successivo art. 21, permanesse la situazione di incapienza totale o parziale, le indennità saranno riproporzionate in ragione del numero effettivo di addetti.

2. Premi correlati alla performance individuale

E' confermato anche per l'anno 2018 il premio annuo di produttività correlato alla valutazione dei comportamenti individuali in coerenza con il vigente modello di valutazione, destinato al personale tecnico-amministrativo in servizio presso le strutture di seguito specificate:

- Aa) al personale tecnico amministrativo della Ripartizione Relazione Studenti, degli Uffici ad essa afferenti nonché al personale in servizio presso il SINAPSI, nella misura annua lorda pari a euro 550,00; A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 175 unità, per un fondo pari a € 96.250,00;
- Ab) al personale tecnico amministrativo del C.S.I. adibito al contact center è corrisposta nella misura annua lorda pari a euro 550,00; A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 2 unità, per un fondo pari a € 1.100,00;
- Ac) al personale in servizio presso il CSI addetto alla soluzione di problemi tecnici connessi alla funzionalità delle aule informatizzate e delle immatricolazioni on line, nella misura di € 200,00 lordi al fine di garantire il servizio di immatricolazione on-line degli studenti; A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 13 unità, per un fondo pari a € 0, tenuto conto di quanto disposto dal penultimo capoverso del presente articolo
- Ad) al personale tecnico amministrativo delle Biblioteche di Area aperte al pubblico, nonché al personale dedicato alle raccolte librerie, pari a non meno di 15.000 volumi, con indicazione della sede (edificio e piano) dove i predetti libri sono custoditi e resi

disponibili all'utenza che osservino inoltre un orario di apertura al pubblico di almeno 29 ore settimanali, nella misura annua lorda pari a euro 450,00. A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 135 unità, per un fondo pari a € 60.750,00;

- Ae) al personale tecnico amministrativo in servizio presso gli uffici afferenti alle restanti Ripartizioni ed al personale in servizio presso le Ripartizioni medesime, nella misura annua lorda pari a € 450,00. A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 390 unità, per un fondo pari a € 175.500,00;
- Af) al personale tecnico amministrativo in servizio presso le Scuole di cui all'art. 30 dello Statuto di Ateneo, nella misura annua lorda pari a € 450,00. A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 50 unità, per un fondo pari a € 22.500,00;
- Ag) al restante personale tecnico-amministrativo in servizio presso le altre strutture universitarie e non ricompreso dunque nelle precedenti lettere, nella misura annua lorda pari a € 700,00. A tale elemento retributivo è destinato un totale complessivo di 300 unità per un fondo pari a € 141.000,00.

| Personale beneficiario per l'anno 2018 del premio connesso alla valutazione dei comportamenti individuali (performance individuale) di cui alla lettera A, tipologia: | Importo pro capite |
|---|--------------------|
| Aa) | € 550,00 |
| Ab) | € 550,00 |
| Ac) non dispiega effetti | € 200,00 |
| Ad) | € 450,00 |
| Ae) | € 450,00 |
| Af) | € 450,00 |
| Ag) | € 700,00 |

Handwritten signature

Sia gli importi indicati nella tabella relativa alla performance organizzativa di cui alla lettera A), sia quelli indicati nella tabella relativa alla performance individuale saranno corrisposti sempreché detto personale non abbia percepito nell'anno 2017 compensi in conto terzi per un importo complessivamente pari o superiore alla somma degli importi scaturenti dalle due tabelle. Nei casi in cui il personale destinatario abbia percepito nel corso dell'anno 2017 compensi per conto terzi per un importo complessivamente inferiore alla somma degli importi scaturenti dalle due tabelle, l'importo del compenso in parola sarà rideterminato e liquidato in misura pari alla differenza tra l'importo percepito per conto terzi e la somma degli importi scaturenti dalle due tabelle.

I premi di produttività di cui al presente articolo sono cumulabili tra di loro e sono compatibili con i compensi per lavoro straordinario, con l'indennità ex art. 41 CCNL 27.01.05, con l'indennità di responsabilità; di converso sono incompatibili con le altre voci di trattamento accessorio disciplinate dall'art. 7 del presente accordo, nonché con i compensi di cui all'art. 64, comma 2, lett. g) del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018.

Tutte le eventuali economie scaturenti dall'applicazione del precedente art. 7 e del presente articolo saranno ridistribuite esclusivamente tra il personale tecnico-amministrativo a cui sono stati liquidati i premi correlati alla performance organizzativa (di cui al paragrafo 1., lett. A) del presente articolo) e alla performance individuale (di cui al paragrafo 2. del presente articolo), in proporzione all'importo complessivo da ciascuno effettivamente percepito.

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Art. 11

Indennità di responsabilità e funzione specialistica posizioni organizzative

Multiple handwritten signatures

Handwritten signature

1. L'indennità di responsabilità è corrisposta in relazione alla titolarità dei seguenti incarichi formalmente conferiti dal Direttore Generale e, unicamente con riferimento alla lettera g), dal Rettore:

- a) capo di ufficio afferente alle Ripartizioni e alle Scuole;
- b) capo di ufficio dipartimentale/responsabile dei processi amministrativo-contabili a supporto del Direttore di Dipartimento/Direttore/Presidente di Centro, nonché delle strutture assimilate individuate dall'art. 6 del vigente Regolamento di Amministrazioni, Finanza e Contabilità;
- c) direttore tecnico del C.S.I.;
- d) direttore tecnico del COINOR;
- e) direttore tecnico del Centro di Ateneo Biblioteche;
- f) direttore di Biblioteca di Area;
- g) addetto stampa;
- h) direttori tecnici dei Musei.

2. L'importo dell'indennità di responsabilità è di euro 3.600,00 annui lordi, salvo quanto previsto al successivo articolo 12.

3. L'indennità di responsabilità è corrisposta nel seguente modo:

- a) i 2/3 in via ordinaria per effetto dell'incarico rivestito, corrisposti mensilmente;
- b) il restante 1/3, a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dagli aventi diritto, a conclusione del processo di valutazione annuale della performance individuale, in conformità al modello in essere nel tempo.

L'indennità di responsabilità è incompatibile con l'indennità di turno.

Art. 12

Incremento dell'indennità di responsabilità per il personale inquadrato in categoria D destinatario di tale compenso, connessa alle posizioni organizzative di maggiore complessità

Con riferimento all'incremento dell'indennità di responsabilità per il personale inquadrato in categoria D destinatario di tale compenso, connessa alle posizioni organizzative di maggiore complessità, fermo restando tutto quanto già disposto dall'art. 12, lettera a), del Contratto Collettivo Integrativo anno 2016 del 14.3.2016, le parti convengono di confermare anche per il 2018 l'individuazione delle 93 posizioni organizzative previste a partire dall'anno 2017 fissando un numero massimo di posizioni organizzative per ciascuna delle sottoindicate tipologie di struttura:

| Tipologie di struttura | Numero massimo di posizioni organizzative disponibili | Note |
|---|---|--|
| Uffici Dipartimentali Contabilità | 20 | Senza compilazione della scheda. Il numero di riferisce agli Uffici Contabilità la cui responsabilità è attualmente in capo ad una unità di personale t.a. inquadrata in categoria D |
| Uffici afferenti alle Ripartizioni | 30 | Con compilazione della scheda. |
| Centri (interdipartimentali di ricerca, di servizio interdipartimentali, di servizio di Ateneo, interuniversitari di ricerca) | 12 | Con compilazione della scheda |
| Uffici afferenti alle Scuole | 4 | Con compilazione della scheda |
| Biblioteche di Area | 7 | Con compilazione della scheda |
| Uffici Dipartimentali diversi dagli Uffici Contabilità | 20 | Con compilazione della scheda |

Le parti danno mandato al Direttore Generale, limitatamente alla tipologia dei Centri, di apportare eventuali correttivi che si dovessero rendere necessari, tenuto conto dei dati di bilancio relativi ai costi della gestione corrente degli stessi, come forniti dalla Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo.

Il numero massimo di posizioni disponibili per ciascuna delle sopraindicate tipologie di struttura potrà essere aumentato per tener conto degli eventuali ex aequo determinatisi nelle graduatorie parziali, generando così un incremento del numero massimo di 93 posizioni organizzative destinatarie dell'incremento, sempre nel rispetto del tetto massimo di € 350.000,00 a ciò destinato ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a) del Contratto Collettivo Integrativo anno 2016 del 14.3.2016.

Art. 13

Differenziazione premi individuali

Le parti concordano di destinare quale ammontare per la differenziazione dei premi ex art. 20 CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, la somma di € 30.355,41 e convengono altresì di definire con successiva appendice al presente contratto sia la limitata quota massima di personale valutato a cui potrà essere attribuita la maggiorazione minima del 30% del valore medio pro capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente sia i relativi criteri di assegnazione.

Art. 14

Fondo ex art. 86 CCNL 16.10.2008

| Fondo anno 2018 | Importo |
|------------------------------------|--------------|
| Fondo per il lavoro straordinario. | € 492.588,44 |

Art. 15

Criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo per il lavoro straordinario

Si confermano anche per l'anno 2018 e seguenti i criteri già concordati nell'articolo 14 del CCI per l'anno 2016, sottoscritto in data 14.3.2016, ed integrati dall'art. 14 del CCI per l'anno 2017, sottoscritto in data 18.7.2017.

Si conferma, inoltre, che:

- il personale che osserva un profilo orario in deroga a quello istituzionale non può usufruire del lavoro straordinario;
- il personale che percepisce emolumenti per attività espletate per conto terzi non può accedere per le medesime attività a compensi per lavoro straordinario.

CAPO II

Istituti economici per il personale inquadrato in categoria EP

Art. 16

Ambito di applicazione

Il presente capo disciplina gli istituti aventi riflessi economici demandati dalla legge e dal CCNL nazionale alla contrattazione collettiva integrativa e si applica al personale inquadrato in categoria EP, come individuato al precedente articolo 1, punto 1.

Art. 17

Fondo di retribuzione e risultato per la categoria EP ex art. ex art. 65 CCNL 19.4.2018

| Fondo anno 2018 | Importo |
|---|--------------|
| Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale inquadrato in categoria EP. | € 969.090,17 |

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Art. 18

Retribuzione di risultato

Le parti concordano che la retribuzione di risultato del personale inquadrato in categoria EP, è determinata anche per l'anno 2018 nell'importo corrispondente alla percentuale del 30% del valore della retribuzione di posizione, graduata dall'Amministrazione, in rapporto a ciascuna tipologia di incarico previamente individuato, nei limiti delle risorse disponibili del fondo costituito, per ciascun anno, per la retribuzione di posizione e di risultato del personale inquadrato in categoria EP. Detta retribuzione di risultato viene erogata a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dagli aventi diritto, a conclusione del processo di valutazione annuale della performance individuale, in conformità al modello in essere nel tempo.

CAPO III

Progressioni orizzontali per il personale inquadrato nelle categorie B, C, D ed EP

Art. 19

Ai sensi dell'art. 79, comma 5, del medesimo CCNL, i passaggi alle posizioni economiche immediatamente superiori saranno disposti nel numero consentito dalla disponibilità delle risorse a ciò finalizzate.

L'inquadramento dei vincitori nelle progressioni economiche immediatamente superiori avverrà al 1° gennaio dell'anno nel quale risulta approvata la graduatoria delle stesse, come sancito dall'art. 79 co.2 del CCNL 16.10.2008. Per i soli passaggi B6-B7 e C7-C8 l'inquadramento dei vincitori avverrà dal 1° aprile 2018, conformemente al parere ARAN reso in data 23 luglio 2018, sempre che la graduatoria sia approvata entro il 31.12.2018.

Art. 20

Criteri

Le parti convengono di ripartire gli importi di € 812.126,62 (per le categorie B, C e D) e di € 43.997,55 (per la categoria EP), derivante dal prospetto sotto riportato

| | |
|--|---------------------|
| DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2017 categorie B, C e D (misura intera in ragione di anno) (art. 63 comma 2, lett. e) CCNL 19.4.2018) | € 457.690,87 |
| RIA CESSATI 2017 categorie B, C e D (misura intera in ragione di anno) (art. 63 comma 2, lett. a) CCNL 19.4.2018) – importo al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione | € 354.435,75 |
| TOTALE B-C-D | € 812.126,62 |

| | |
|---|--------------------|
| DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2017 categoria EP (misura intera in ragione di anno) (art. 65, comma 2, lett. D), CCNL 19.4.2018) | € 32.302,66 |
| RIA CESSATI 2017 categoria EP (misura intera in ragione di anno) (art. 65, comma 2, lett. a), CCNL 19.4.2018) | € 11.694,89 |
| TOTALE EP | € 43.997,55 |

per ciascuna categoria nelle percentuali sotto indicate:

| | | | |
|-------------|--------------|--------|--------------|
| CATEGORIA B | € 812.015,10 | 22,09% | € 179.347,56 |
| CATEGORIA C | | 39,73% | € 322.180,88 |
| CATEGORIA D | | 35,99% | € 310.386,04 |

con un residuo pari a € 100,62

| | | | |
|--------------|-----------|--------|-----------|
| CATEGORIA EP | 43.997,55 | 97,68% | 42.976,69 |
|--------------|-----------|--------|-----------|

Handwritten signatures and initials on the left margin, including 'W', 'P', 'D', 'L', 'S', 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z'.

Handwritten signature on the right margin.

con un residuo pari a € 1.020,86;

| NUMERO PASSAGGI ALLE POSIZIONI ECONOMICHE IMMEDIATAMENTE SUPERIORI DA METTERE A SELEZIONE per categoria B: | | | | | | | |
|--|------------|----|--------------------------|---|---|----------------------------------|------------------|
| | | | Amministrazione Centrale | CAB e Biblioteche di Area Medica e non Medica | Dipartimenti Universitari di Area Medica e non Medica | Scuole, Centri e altre strutture | COSTO in EURO |
| | B2 | B3 | 3 | 1 | 0 | 1 | 903,00 |
| | B3 | B4 | 13 | 2 | 7 | 4 | 3.787,64 |
| | B4 | B5 | 22 | 4 | 10 | 11 | 9.404,89 |
| | B5 | B6 | 8 | 1 | 13 | 9 | 8.031,24 |
| | B6 | B7 | 39 | 7 | 39 | 44 | 28.093,56 |
| TOTALE B | 238 | | 85 | 15 | 69 | 69 | 50.220,33 |

| NUMERO PASSAGGI ALLE POSIZIONI ECONOMICHE IMMEDIATAMENTE SUPERIORI DA METTERE A SELEZIONE per categoria C: | | | | | | | |
|--|------------|----|--------------------------|---|---|----------------------------------|-------------------|
| | | | Amministrazione Centrale | CAB e Biblioteche di Area Medica e non Medica | Dipartimenti Universitari di Area Medica e non Medica | Scuole, Centri e altre strutture | COSTO in EURO |
| | C1 | C2 | 4 | 1 | 1 | 0 | 2.567,10 |
| | C2 | C3 | 13 | 3 | 8 | 8 | 28.744,96 |
| | C3 | C4 | 37 | 7 | 33 | 10 | 104.171,19 |
| | C4 | C5 | 16 | 4 | 22 | 15 | 44.966,73 |
| | C5 | C6 | 27 | 1 | 40 | 12 | 65.700,80 |
| | C6 | C7 | 30 | 6 | 39 | 10 | 72.386,85 |
| | C7 | C8 | 1 | 1 | 2 | 1 | 3.643,25 |
| TOTALE C | 352 | | 128 | 23 | 145 | 56 | 322.180,88 |

| NUMERO PASSAGGI ALLE POSIZIONI ECONOMICHE IMMEDIATAMENTE SUPERIORI DA METTERE A SELEZIONE per categoria D: | | | | | | | |
|--|------------|----|--------------------------|---|---|--|-------------------|
| | | | Amministrazione Centrale | CAB e Biblioteche di Area Medica e non Medica | Dipartimenti Universitari di Area Medica e non Medica | Scuole, Centri e altre strutture, compresi uffici dell'AOU (limitatamente alla cat. D) | COSTO in EURO |
| | D1 | D2 | 9 | 0 | 4 | 1 | 14.052,64 |
| | D2 | D3 | 39 | 3 | 51 | 13 | 122.953,64 |
| | D3 | D4 | 11 | 1 | 24 | 7 | 60.843,71 |
| | D4 | D5 | 22 | 1 | 29 | 14 | 68.954,82 |
| | D5 | D6 | 3 | 2 | 10 | 4 | 20.785,43 |
| | D6 | D7 | 5 | 1 | 11 | 3 | 22.795,80 |
| | D7 | D8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00 |
| TOTALE D | 268 | | 89 | 8 | 129 | 42 | 310.386,04 |

Handwritten notes and signatures:
 A
 A. M. M.
 Prof. Paolo Di...
 MS
 13
 H

NUMERO PASSAGGI ALLE POSIZIONI ECONOMICHE IMMEDIATAMENTE SUPERIORI DA
METTERE A SELEZIONE per categoria EP:

| | | | Amministrazione Centrale | CAB e Biblioteche di Area Medica e non Medica | Dipartimenti Universitari di Area Medica e non Medica | Scuole, Centri e altre strutture | COSTO in EURO |
|------------------|-----|-----------|-----------------------------|--|--|-------------------------------------|------------------|
| | EP1 | EP2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00 |
| | EP2 | EP3 | 1 | 0 | 1 | 1 | 5.228,19 |
| | EP3 | EP4 | 3 | 0 | 3 | 2 | 28.486,16 |
| | EP4 | EP5 | 1 | 1 | 2 | 0 | 6.285,12 |
| | EP5 | EP6 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1.456,37 |
| | EP6 | EP7 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1.520,85 |
| | EP7 | EP8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00 |
| TOTALE EP | | 17 | 6 | 1 | 7 | 3 | 42.976,69 |

- di bandire distinte procedure selettive per il personale tecnico-amministrativo (inquadrate nelle categorie B, C, D ed EP) in servizio presso:

1. Amministrazione Centrale;
2. Dipartimenti Universitari di Area Medica e non Medica,
3. CAB e Biblioteche di Area Medica e non Medica
4. Scuole, Centri e altre strutture, compresi gli uffici dell'AOU per la sola categoria D;

incluso il personale tecnico-amministrativo utilizzato congiuntamente dall'Università e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di cui all'allegato C al vigente Protocollo di intesa Università/Regione Campania, destinatario di altro trattamento accessorio finanziato con un distinto fondo dell'Azienda stessa e non collocato nelle fasce ex art. 64 del CCNL Comparto Università del 16.10.2008, giuste note dell'Azienda prot. n. 54 del 20.1.2016. E' escluso di converso il personale di cui all'allegato D al vigente Protocollo di intesa Università/Regione Campania, assunto dall'Università in categoria D ed EP, per conto dell'Azienda, per soli fini assistenziali, a totale carico del finanziamento regionale.

In considerazione della ristrettezza dei tempi, eccezionalmente, solo per l'anno 2018 anche per le categorie D ed EP la selezione per la progressione economica avverrà esclusivamente per titoli.

Le parti convengono

- di fissare i seguenti requisiti di ammissione:

- a) aver maturato due anni di servizio effettivo nella posizione economica della categoria posseduta alla data del 31.12.2017. A tal fine, conformemente a consolidati orientamenti giurisprudenziali in materia, non saranno considerati utili eventuali inquadramenti, con effetti giuridici e/o economici, disposti con effetto retroattivo;
- b) essere in servizio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, nella medesima categoria di inquadramento:
 - alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura selettiva;
 - per l'intera durata della procedura selettiva;
 - alla data dell'1.1.2018;
 - alla data del provvedimento di inquadramento.

Ai sensi dell'art. 82, comma 2, del CCNL Comparto Università del 16.10.08, sono fissati, eccezionalmente per il solo 2018, in relazione al diverso livello di professionalità delle categorie B, C, D ed EP, i seguenti criteri di selezione:

- **per la categoria B**, la selezione avviene esclusivamente per titoli. La stessa viene effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori ponderati, come previsto ai successivi commi:

- a) **formazione certificata, pertinente e autorizzata dall'Amministrazione/Responsabile di struttura**, con maggiore valorizzazione della formazione interna all'Ateneo (eccezionalmente per il triennio 1.1.2015-31.12.2017 l'autorizzazione potrà anche essere resa retroattivamente);
- b) **arricchimento professionale** derivante dall'esperienza lavorativa, con esclusione di automatismi legati al decorso dell'anzianità, desumibile dal curriculum e/o dalla documentazione presentata dall'interessato.
- c) **qualità delle prestazioni individuali** con particolare riguardo alla capacità di proporre soluzioni innovative, al grado di coinvolgimento nei processi lavorativi, all'attenzione alle esigenze dell'utenza e alla soluzione dei problemi.

Ai fini della valutazione dei predetti titoli all'interno della sopra indicata macrocategoria, si terrà conto dei seguenti parametri, su attestazione formalizzata dal protempore responsabile/i della struttura di servizio o superiore gerarchico, dal Direttore Generale o dal Rettore:

- capacità di proporre soluzioni migliorative e innovative nell'attività lavorativa;
- propensione ai rapporti con l'utenza e attitudine alla collaborazione;
- impegno profuso e grado di coinvolgimento nell'attività, rispetto dei tempi di esecuzione, puntualità e precisione nell'assolvimento dei compiti assegnati.

I Responsabili sopra elencati, rispetto ai parametri sopracitati dovranno esprimere una valutazione che si concretizzerà in uno dei seguenti giudizi:

- inferiore alle attese;
- in linea con le attese;
- superiore alle attese;

Per i dipendenti che nel triennio di riferimento (1.1.2015-31.12.2017) hanno fruito di periodi di aspettativa a vario titolo o che siano stati assenti dal servizio per lunghi periodi per motivi differenti dall'aspettativa, la valutazione della qualità delle prestazioni viene espressa solo se la presenza effettiva in servizio sia pari ad almeno 12 mesi continuativi e/o frazionati nell'arco del triennio di riferimento, fermo restando quanto precisato all'ultimo comma del presente articolo.

- d) **anzianità di servizio** prestato senza essere incorsi, nei tre anni antecedenti la data del 31 dicembre 2017, in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto e senza essere incorsi in misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado. L'anzianità di servizio sarà calcolata dall'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo unitamente all'Ufficio Assenze e Presenze personale contrattualizzato, tenuto conto di quanto disposto dall'ultimo capoverso del presente articolo e sarà recepita dalle commissioni esaminatrici. Laddove il dipendente sia incorso nei tre anni antecedenti la data del 31 dicembre 2017 in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto o in misure cautelari di sospensione dal servizio, l'anzianità sarà valutata 0 punti.

Il punteggio sarà attribuito per gli anni di servizio eccedenti quelli relativi all'anzianità di due anni richiesta per l'ammissione alla procedura selettiva e avuto riguardo alla sola decorrenza economica e non a quella giuridica. Tale ultima previsione non si applica alla sola anzianità di servizio maturata, tra l'altro per gli anni 2011-2014, a seguito delle progressioni orizzontali, disposte ai soli fini giuridici in applicazione dell'art. 9, comma 21, ultimo periodo del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

- e) **titoli culturali e professionali** (esempio titoli culturali: titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per l'accesso dall'esterno alla categoria B ovvero a partire dal diploma di istruzione secondaria di secondo grado; laurea; corsi di perfezionamento o di specializzazione; dottorati di ricerca, Master di I e II livello; esempio titoli professionali: incarichi; pubblicazioni; collaborazioni; docenza o frequenza in convegni e seminari di studio attinenti all'area di inquadramento; idoneità a concorsi).

Gli incarichi devono essere stati formalmente conferiti, nel triennio dall'1.1.2015 al 31.12.2017, con provvedimenti del Rettore, del Direttore Generale, dei Dirigenti o con provvedimenti deliberati dagli organi collegiali delle strutture universitarie ovvero ancora in essere nel medesimo triennio e regolarmente svolti al 31 dicembre 2017.

Con particolare riferimento ai titoli professionali nonché all'arricchimento professionale, la Commissione attribuirà un punteggio tenuto conto del grado di complessità, di autonomia e di responsabilità delle funzioni svolte, con particolare riferimento al coinvolgimento nei processi lavorativi ed alla corretta soluzione dei problemi. Si terrà conto altresì delle attività/competenze/accredimento professionale che hanno comportato particolare impegno. Si terrà conto parimenti della natura, della durata e della complessità degli incarichi svolti nonché dell'eventuale carattere seriale degli incarichi.

Rispetto al punteggio complessivo, pari a 100, agli indicatori sopra definiti, nella categoria B viene riservato:

- alla lettera a) **formazione certificata, pertinente e autorizzata dall'Amministrazione/Responsabile di struttura:** fino a punti 25;
- alla lettera b) **arricchimento professionale:** fino a punti 20;
- alla lettera c) **qualità delle prestazioni individuali:** fino a punti 20;
- alla lettera d) **anzianità di servizio:**
 - da 1 a 4 anni: punti 7;
 - superiore a 4 a fino a 7 anni: punti 9;
 - superiore a 7 e fino a 9 anni: punti 12;
 - superiore a 9 e fino a 12 anni: punti 15;
 - superiore a 12 anni: punti 20;
- alla lettera e) **titoli culturali e professionali:** fino a punti 15.

Ai fini della selezione, gli indicatori di cui alle suddette voci a), b), c), e) saranno valutati in relazione al triennio 1.1.2015-31.12.2017, con esclusione da detta limitazione di tutti i titoli di studio superiori rispetto a quello previsto per l'accesso dall'esterno (a partire dal diploma di istruzione secondaria di secondo grado) e dell'abilitazione professionale, che potranno essere stati conseguiti anche in data antecedente al suddetto triennio ma comunque entro il 31 dicembre 2017. Ai predetti titoli ante triennio non potrà essere attribuito un punteggio complessivo superiore a 6.

La selezione si intenderà superata se il candidato avrà riportato complessivamente un punteggio di almeno 30 punti su un massimo di 100 disponibili.

- per la categoria C, la selezione avviene esclusivamente per titoli. La stessa viene effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori ponderati, come previsto ai successivi commi:

- a) **formazione certificata, pertinente e autorizzata dall'Amministrazione/Responsabile di struttura**, con maggiore valorizzazione della formazione interna all'Ateneo (eccezionalmente per il triennio 1.1.2015-31.12.2017 l'autorizzazione potrà anche essere resa retroattivamente);
- b) **arricchimento professionale** derivante dall'esperienza lavorativa, con esclusione di automatismi legati al decorso dell'anzianità, desumibile dal curriculum e/o dalla documentazione presentata dall'interessato;
- c) **qualità delle prestazioni individuali** con particolare riguardo alla capacità di proporre soluzioni innovative, al grado di coinvolgimento nei processi lavorativi, all'attenzione alle esigenze dell'utenza e alla soluzione dei problemi.

Ai fini della valutazione dei predetti titoli all'interno della sopra indicata macrocategoria, si terrà conto dei seguenti parametri, su attestazione formalizzata dal protempore responsabile/i della struttura di servizio o superiore gerarchico o dal Direttore Generale dell'Università o dal Rettore; per il personale tecnico amministrativo utilizzato anche

dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II e non collocato nelle fasce ex artt. 64 del CCNL 16.10.08, su attestazione formalizzata dai Responsabili della struttura universitaria e/o sanitaria di servizio o dal Direttore Amministrativo/Subcommissario o dal Direttore Generale /Commissario Straordinario dell'Azienda:

- capacità di proporre soluzioni migliorative e innovative nell'attività lavorativa;
- attenzione alle esigenze dell'utenza e attitudine alla collaborazione;
- impegno profuso e grado di coinvolgimento nei processi lavorativi, rispetto dei tempi di esecuzione, puntualità e precisione nell'assolvimento dei compiti/incarichi assegnati.

I responsabili sopra elencati, rispetto ai parametri sopracitati dovranno esprimere una valutazione che si concretizzerà in uno dei seguenti giudizi:

- inferiore alle attese;
- in linea con le attese;
- superiore alle attese.

Per i dipendenti che nel triennio di riferimento (1.1.2015-31.12.2017) hanno fruito di periodi di aspettativa a vario titolo o che siano stati assenti dal servizio per lunghi periodi per motivi differenti dall'aspettativa, la valutazione della qualità delle prestazioni viene espressa solo se la presenza effettiva in servizio sia pari ad almeno 12 mesi continuativi e/o frazionati nell'arco del triennio di riferimento, fermo restando quanto precisato all'ultimo comma del presente articolo.

- d) anzianità di servizio** prestato senza essere incorsi nei tre anni antecedenti la data del 31 dicembre 2017 in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto e senza essere incorsi in misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

L'anzianità di servizio sarà calcolata dall'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo, unitamente all'ufficio Assenze e Presenze personale contrattualizzato, tenuto conto di quanto disposto dall'ultimo capoverso del presente articolo e sarà recepita dalle commissioni esaminatrici. Laddove il dipendente sia incorso nei tre anni antecedenti la data del 31 dicembre 2017, in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto o in misure cautelari di sospensione dal servizio, l'anzianità sarà valutata 0 punti.

Il punteggio sarà attribuito per gli anni di servizio eccedenti quelli relativi all'anzianità di due anni richiesta per l'ammissione alla procedura selettiva e avuto riguardo alla sola decorrenza economica e non a quella giuridica. Tale ultima previsione non si applica alla sola anzianità di servizio maturata, per gli anni 2011-2014, a seguito delle progressioni orizzontali, disposte ai soli fini giuridici in applicazione dell'art. 9, comma 21, ultimo periodo del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

- e) titoli culturali e professionali** (esempio titoli culturali: titolo di studio superiore rispetto a quello previsto per l'accesso dall'esterno alla categoria C ovvero a partire dalla **laurea triennale**; corsi di perfezionamento o di specializzazione; dottorati di ricerca, Master di I o II livello; esempio titoli professionali: incarichi; pubblicazioni; collaborazioni; docenza o frequenza in convegni e seminari di studio attinenti all'area di inquadramento; idoneità a concorsi).

Gli incarichi devono essere stati formalmente conferiti, nel triennio dall'1.1.2015 al 31.12.2017, con provvedimenti del Rettore, del Direttore Generale, dei Dirigenti o con provvedimenti deliberati dagli organi collegiali delle strutture universitarie ovvero ancora in essere nel medesimo triennio e regolarmente svolti al 31 dicembre 2017.

Per il personale tecnico amministrativo utilizzato anche dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II e non collocato nelle fasce ex artt. 64 del CCNL 16.10.08, gli incarichi devono essere stati formalmente conferiti, nel triennio di cui sopra, con provvedimenti del Direttore Amministrativo/Subcommissario o dal Direttore Generale /Commissario Straordinario dell'Azienda universitarie ovvero ancora in essere nel medesimo triennio e regolarmente svolti al 31 dicembre 2017.

Con particolare riferimento ai titoli professionali nonché all'arricchimento professionale, la Commissione attribuirà un punteggio tenuto conto del grado di complessità, di autonomia e di responsabilità delle funzioni svolte, con particolare riferimento al coinvolgimento nei processi lavorativi ed alla corretta soluzione dei problemi. Si terrà conto altresì delle attività/competenze/accrescimento professionale che hanno comportato particolare impegno. Si terrà conto parimenti della natura, della durata e della complessità degli incarichi svolti nonché dell'eventuale carattere seriale degli incarichi.

Rispetto al punteggio complessivo, pari a 100, agli indicatori sopra definiti, nella categoria C viene riservato:

- alla lettera a) **formazione certificata, pertinente e autorizzata dall'Amministrazione/Responsabile di struttura:** fino a punti 20;
- alla lettera b) **arricchimento professionale:** fino a punti 25;
- alla lettera c) **qualità delle prestazioni individuali:** fino a punti 20;
- alla lettera d) **anzianità di servizio:**
 - da 1 a 4 anni: punti 7;
 - superiore a 4 a fino a 7 anni: punti 9;
 - superiore a 7 e fino a 12 anni: punti 13;
 - superiore a 12 anni: punti 15;
- alla lettera e) **titoli culturali e professionali:** fino a punti 20.

Ai fini della selezione, gli indicatori di cui alle suddette voci a), b), c), e) saranno valutati in relazione al triennio 1.1.2015-31.12.2017, con esclusione da detta limitazione di tutti i titoli di studio superiori rispetto a quello previsto per l'accesso dall'esterno, come già sopra specificato (a partire dalla laurea triennale) e dell'abilitazione professionale, che potranno essere stati conseguiti anche in data antecedente al suddetto triennio ma comunque entro il 31 dicembre 2017. Ai predetti titoli ante triennio non potrà essere attribuito un punteggio complessivo superiore a 8.

La selezione si intenderà superata se il candidato avrà riportato complessivamente un punteggio di almeno 33 punti su un massimo di 100 disponibili.

- per la categoria D, la selezione avviene, eccezionalmente per l'anno 2018, esclusivamente per titoli. La stessa viene effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori ponderati:

- a) **formazione certificata, pertinente e autorizzata dall'Amministrazione/Responsabile di struttura**, con maggiore valorizzazione della formazione interna all'Ateneo (eccezionalmente per il triennio 1.1.2015-31.12.2017 l'autorizzazione potrà anche essere resa retroattivamente);
- b) **arricchimento professionale derivante dall'esperienza lavorativa**, con esclusione di automatismi legati al decorso dell'anzianità, desumibile dal curriculum e/o dalla documentazione presentata dall'interessato;
- c) **qualità delle prestazioni individuali** con particolare riguardo alla capacità di proporre soluzioni innovative, al grado di coinvolgimento nei processi lavorativi, all'attenzione alle esigenze dell'utenza e alla soluzione dei problemi.

Ai fini della valutazione dei predetti titoli all'interno della sopra indicata macrocategoria, si terrà conto dei seguenti parametri, su attestazione formalizzata dal protempore responsabile/i della struttura di servizio o superiore gerarchico o dal Direttore Generale dell'Università o dal Rettore; per il personale tecnico amministrativo utilizzato anche dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II e non collocato nelle fasce ex artt. 64 del CCNL 16.10.08, su attestazione formalizzata dai Responsabili della struttura universitaria e/o sanitaria di servizio o dal Direttore Amministrativo/Subcommissario o dal Direttore Generale /Commissario Straordinario dell'Azienda:

- capacità di proporre soluzioni migliorative e innovative nello svolgimento e nella gestione dei processi lavorativi;

- capacità di gestione delle esigenze dell'utenza e attitudine alla collaborazione;
- impegno profuso e grado di coinvolgimento nella gestione dei processi lavorativi, rispetto dei tempi programmati, puntualità e precisione nell'assolvimento degli incarichi assegnati.

I responsabili sopra elencati, rispetto ai parametri sopracitati dovranno esprimere una valutazione che si concretizzerà in uno dei seguenti giudizi:

- inferiore alle attese;
- in linea con le attese;
- superiore alle attese;

Per i dipendenti che nel triennio di riferimento (1.1.2015-31.12.2017) hanno fruito di periodi di aspettativa a vario titolo o che siano stati assenti dal servizio per lunghi periodi per motivi differenti dall'aspettativa, la valutazione della qualità delle prestazioni viene espressa solo se la presenza effettiva in servizio sia pari ad almeno 12 mesi continuativi e/o frazionati nell'arco del triennio di riferimento, fermo restando quanto precisato all'ultimo comma del presente articolo.

- d) anzianità di servizio** prestato senza essere incorsi nei tre anni antecedenti la data del 31 dicembre 2017, in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto e senza essere incorsi in misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

L'anzianità di servizio sarà calcolata dall'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo, unitamente all'ufficio Assenze e Presenze personale contrattualizzato, tenuto conto di quanto disposto dall'ultimo capoverso del presente articolo e sarà recepita dalle commissioni esaminatrici. Laddove il dipendente sia incorso nei tre anni antecedenti la data del 31 dicembre 2017, in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto o in misure cautelari di sospensione dal servizio, l'anzianità sarà valutata 0 punti.

Il punteggio sarà attribuito per gli anni di servizio eccedenti quelli relativi all'anzianità di due anni richiesta per l'ammissione alla procedura selettiva e avuto riguardo alla sola decorrenza economica e non a quella giuridica. Tale ultima previsione non si applica alla sola anzianità di servizio maturata, per gli anni 2011-2014, a seguito delle progressioni orizzontali, disposte ai soli fini giuridici in applicazione dell'art. 9, comma 21, ultimo periodo del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

- e) titoli culturali e professionali** (esempio titoli culturali: titolo di studio ulteriore rispetto a quello minimo previsto per l'accesso (laurea triennale) dall'esterno alla categoria D; laurea vecchio ordinamento, laurea magistrale, laurea specialistica, corsi di perfezionamento, di specializzazione, dottorati di ricerca, Master di I e II livello; esempio titoli professionali: incarichi; pubblicazioni; collaborazioni; docenza o frequenza in convegni e seminari di studio attinenti all'area di inquadramento; idoneità a concorsi). Gli incarichi devono essere stati formalmente conferiti, nel triennio dall'1.1.2015 al 31.12.2017, con provvedimenti del Rettore, del Direttore Generale, dei Dirigenti o con provvedimenti deliberati dagli organi collegiali delle strutture universitarie ovvero ancora in essere nel medesimo triennio e regolarmente svolti al 31 dicembre 2017.

Per il personale tecnico amministrativo utilizzato anche dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II e non collocato nelle fasce ex artt. 64 del CCNL 16.10.08, gli incarichi devono essere stati formalmente conferiti, nel triennio di cui sopra, con provvedimenti del Direttore Amministrativo/Subcommissario o dal Direttore Generale /Commissario Straordinario dell'Azienda universitarie ovvero ancora in essere nel medesimo triennio e regolarmente svolti al 31 dicembre 2017.

Con particolare riferimento ai titoli professionali nonché all'arricchimento professionale, la Commissione attribuirà un punteggio tenuto conto del grado di complessità, di autonomia e di responsabilità delle funzioni svolte, con particolare riferimento alle capacità organizzative e di gestione, al coinvolgimento nei processi lavorativi ed alla corretta soluzione dei problemi.

Si terrà conto altresì delle attività/competenze/accrescimento professionale che hanno comportato particolare impegno. Si terrà conto parimenti della natura, della durata e della complessità degli incarichi svolti nonché dell'eventuale carattere seriale degli incarichi.

Rispetto al punteggio complessivo, agli indicatori sopra definiti, nella categoria D viene riservato:

- alla lettera a) **formazione certificata, pertinente e autorizzata dall'Amministrazione/Responsabile di struttura:** fino a 20 punti;
- alla lettera b) **arricchimento professionale:** fino a 20 punti;
- alla lettera c) **qualità delle prestazioni individuali:** fino a 25 punti;
- alla lettera d) **anzianità di servizio**
 - da 1 a 4 anni: punti 7;
 - superiore a 4 a fino a 7 anni: punti 9;
 - superiore a 7 e fino a 12 anni: punti 13;
 - superiore a 12 anni: punti 15;
- alla lettera e) **titoli culturali e professionali:** fino a 20 punti.

Ai fini della selezione, gli indicatori di cui alle suddette voci a), b), c), e) saranno valutati in relazione al triennio 1.1.2015-31.12.2017, con esclusione da detta limitazione di tutti i titoli di studio ulteriori rispetto a quello minimo richiesto (laurea triennale) per l'accesso dall'esterno, come già sopra specificato, e dell'abilitazione professionale che potranno essere stati conseguiti anche in data antecedente al suddetto triennio ma comunque entro il 31 dicembre 2017. Ai predetti titoli ante triennio non potrà essere attribuito un punteggio complessivo superiore a 8. La selezione si intenderà superata se il candidato avrà riportato un punteggio di almeno 40 punti su un massimo di 100 disponibili.

- **per la categoria EP**, la selezione avviene, eccezionalmente per l'anno 2018, esclusivamente per titoli. La stessa viene effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori ponderati:

- a) **formazione certificata, pertinente e autorizzata dall'Amministrazione/Responsabile di struttura**, con maggiore valorizzazione della formazione interna all'Ateneo (eccezionalmente per il triennio 1.1.2015-31.12.2017 l'autorizzazione potrà anche essere resa retroattivamente);
- b) **arricchimento professionale derivante dall'esperienza lavorativa**, con esclusione di automatismi legati al decorso dell'anzianità, desumibile dal curriculum e/o dalla documentazione presentata dall'interessato;
- c) **qualità delle prestazioni individuali** con particolare riguardo alla capacità di proporre soluzioni innovative, al grado di coinvolgimento nei processi lavorativi, all'attenzione alle esigenze dell'utenza e alla soluzione dei problemi.

Ai fini della valutazione dei predetti titoli all'interno della sopra indicata macrocategoria, si terrà conto dei seguenti parametri, su attestazione formalizzata dal protempore responsabile/i della struttura di servizio o superiore gerarchico o dal Direttore Generale dell'Università o dal Rettore; per il personale tecnico amministrativo utilizzato anche dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II e non collocato nelle fasce ex artt. 64 del CCNL 16.10.08, su attestazione formalizzata dai Responsabili della struttura universitaria e/o sanitaria di servizio o dal Direttore Amministrativo/Subcommissario o dal Direttore Generale /Commissario Straordinario dell'Azienda:

- capacità di proporre soluzioni migliorative e innovative nello svolgimento, nell'organizzazione e nella gestione dei processi lavorativi;
 - capacità di gestione delle esigenze dell'utenza e attitudine alla collaborazione;
 - impegno profuso e grado di coinvolgimento nella gestione dei processi lavorativi, rispetto dei tempi programmati, nonché della qualità ed economicità dei risultati ottenuti.
- I responsabili sopra elencati, rispetto ai parametri sopracitati dovranno esprimere una valutazione che si concretizzerà in uno dei seguenti giudizi:
- inferiore alle attese;

- in linea con le attese;
- superiore alle attese;

Per i dipendenti che nel triennio di riferimento (1.1.2015-31.12.2017) hanno fruito di periodi di aspettativa a vario titolo o che siano stati assenti dal servizio per lunghi periodi per motivi differenti dall'aspettativa, la valutazione della qualità delle prestazioni viene espressa solo se la presenza effettiva in servizio sia pari ad almeno 12 mesi continuativi e/o frazionati nell'arco del triennio di riferimento, fermo restando quanto precisato all'ultimo comma del presente articolo.

- d) anzianità di servizio** prestato senza essere incorsi nei tre anni antecedenti la data del 31 dicembre 2017, in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto e senza essere incorsi in misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

L'anzianità di servizio sarà calcolata dall'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo, unitamente all'Ufficio Assenze e Presenze personale contrattualizzato, tenuto conto di quanto disposto dall'ultimo capoverso del presente articolo e sarà recepita dalle commissioni esaminatrici. Laddove il dipendente sia incorso nei tre anni antecedenti la data del 31 dicembre 2017, in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto o in misure cautelari di sospensione dal servizio, l'anzianità sarà valutata 0 punti.

Il punteggio sarà attribuito per gli anni di servizio eccedenti quelli relativi all'anzianità di due anni richiesta per l'ammissione alla procedura selettiva e avuto riguardo alla sola decorrenza economica e non a quella giuridica. Tale ultima previsione non si applica alla sola anzianità di servizio maturata, per gli anni 2011-2014, a seguito delle progressioni orizzontali, disposte ai soli fini giuridici in applicazione dell'art. 9, comma 21, ultimo periodo del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

- e) titoli culturali e professionali** (esempio titoli culturali: titolo di studio ulteriore rispetto a quello previsto per l'accesso dall'esterno (a partire dalla laurea vecchio ordinamento) alla categoria EP: seconda laurea, corsi di perfezionamento o di specializzazione, dottorati di ricerca, Master di I o II livello; esempio titoli professionali: abilitazione professionale; incarichi; pubblicazioni; collaborazioni; docenza o frequenza in convegni e seminari di studio attinenti all'area di inquadramento; idoneità a concorsi).

Gli incarichi devono essere stati formalmente conferiti, nel triennio dall'1.1.2015 al 31.12.2017, con provvedimenti del Rettore, del Direttore Generale, dei Dirigenti o con provvedimenti deliberati dagli organi collegiali delle strutture universitarie ovvero ancora in essere nel medesimo triennio e regolarmente svolti al 31 dicembre 2017.

Per il personale tecnico amministrativo utilizzato anche dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II e non collocato nelle fasce ex artt. 64 del CCNL 16.10.08, gli incarichi devono essere stati formalmente conferiti, nel triennio di cui sopra, con provvedimenti del Direttore Amministrativo/Subcommissario o dal Direttore Generale /Commissario Straordinario dell'Azienda universitarie ovvero ancora in essere nel medesimo triennio e regolarmente svolti al 31 dicembre 2017.

Con particolare riferimento ai titoli professionali nonché all'arricchimento professionale, la Commissione attribuirà un punteggio tenuto conto del grado di complessità, di autonomia e di responsabilità delle funzioni svolte, con particolare riferimento alle capacità organizzative e di gestione, al coinvolgimento nei processi lavorativi ed alla corretta soluzione dei problemi. Si terrà conto altresì delle attività/competenze/accrescimento professionale che hanno comportato particolare impegno. Si terrà conto parimenti della natura, della durata e della complessità degli incarichi svolti nonché dell'eventuale carattere seriale degli incarichi.

Rispetto al punteggio complessivo, agli indicatori sopra definiti, nella categoria EP viene riservato:

- alla lettera a) **formazione certificata, pertinente e autorizzata dall'Amministrazione/Responsabile di struttura:**

fino a 20 punti;

[Handwritten signatures and initials]

- alla lettera b) **arricchimento professionale:** fino a 15 punti;
- alla lettera c) **qualità delle prestazioni individuali:** fino a 25 punti;
- alla lettera d) **anzianità di servizio**, sarà valutato il solo servizio maturato nella stessa categoria EP o nelle ex qualifiche ivi confluite, tenuto conto della tabella B di corrispondenza annessa al CCNL Comparto Università del 9.8.00, secondo i parametri nel seguito indicati:
 - da 1 a 5 anni: 5 punti;
 - superiore a 5 anni: 10 punti;
- alla lettera e) **titoli culturali e professionali:** fino a 30 punti.

Ai fini della selezione, gli indicatori di cui alle suddette voci a), b), c), e) saranno valutati in relazione al triennio 1.1.2015-31.12.2017, con esclusione da detta limitazione di tutti i titoli di studio ulteriori rispetto a quello minimo richiesto (laurea vecchio ordinamento) per l'accesso dall'esterno, come già sopra specificato, e dell'abilitazione professionale che potranno essere stati conseguiti anche in data antecedente al suddetto triennio ma comunque entro il 31 dicembre 2017. Ai predetti titoli ante triennio non potrà essere attribuito un punteggio complessivo superiore a 12.

La selezione si intenderà superata se il candidato avrà riportato un punteggio di almeno 45 punti su un massimo di 100 disponibili.

Ai fini della quantificazione dell'anzianità di servizio, la stessa sarà calcolata per le categorie B, C, D ed EP in base al solo servizio svolto nel comparto Università con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.

Conformemente a quanto indicato dall'ARAN in apposito Orientamento Applicativo e tenuto conto della natura e delle caratteristiche della progressione orizzontale nonché che la stessa rappresenta un beneficio legato alle attività e ai risultati effettivamente conseguiti dal personale nel corso degli anni oggetto di valutazione:

- a) la valutazione stessa deve essere limitata alle prestazioni ed ai risultati conseguiti dal personale negli anni di riferimento;
- b) i dipendenti saranno valutati in relazione alle attività effettivamente svolte ed ai risultati concretamente conseguiti, anche nel caso di assenza per lunghi periodi di tempo (aspettativa per mandato elettorale; congedi di maternità e congedi parentali; aspettativa per motivi personali; ecc.);
- c) nel caso di personale assente per lunghi periodi di tempo o che vanti un più breve periodo di servizio da valutare, in sede di valutazione il responsabile della struttura/superiore gerarchico dovrà porre la massima attenzione sui risultati concretamente conseguiti.

Art. 21

Norma finale

Le parti conferiscono mandato all'Amministrazione di apportare unilateralmente eventuali limitati correttivi ai fondi riportati nei precedenti articoli 7 e 10, qualora, a seguito di un monitoraggio mensile da parte degli uffici competenti, si accerti un evidente scostamento tra gli importi destinati ai singoli istituti e la liquidazione effettuata. Degli eventuali correttivi verrà data informativa preventiva alle OO.SS. e alla RSU.

Per la delegazione di parte pubblica:

Per la delegazione di parte sindacale:

CISL SCUOLA

Li M. L.
Spina

UIL SCUOLA RUA

Spina Spina

F.I.c. - C.G.I.L.

Spina

Federazione Gilda Unams

Spina Spina
Spina Spina

RSU

Spina
Spina

Spina

Spina

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Ufficio Organi Collegiali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ADUNANZA DEL 25/07/2018

Prof. Gaetano Manfredi Rettore - Presidente Presente

Rappresentanti degli Studenti:

Sig. Andrea Uriel De Siena Presente
Sig. Renato Onorato Presente
dalla delibera n. 006

Componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof. Giuseppe Castaldo Presente
dalla delibera n. 015
Prof. Alessandro Fioretti Presente
Prof. Pasqualino Maddalena Assente G.
Prof. Riccardo Martina Presente
dalla delibera n. 006
Prof. Giovanni Miano Presente

Componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:

Prof.ssa Ornella Montanari Presente
Prof.ssa Maria Rosaria Tine' Assente G.
Dott.ssa Paola Verdinelli Presente

Dott. Francesco Bello Direttore Generale - Segretario Assente G.
In sostituzione svolge le funzioni di
Segretario il Direttore Generale
Vicario, Dott. Maurizio Tafuto.

Assistono il Prorettore, Prof. Arturo De Vivo, ed il componente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Giovanni Porcelli.

OMISSIS

4) SPESE A CARICO DEL BILANCIO UNIVERSITARIO

Deliberazione n. 013 del 25/07/2018

Ratifica decreto rettorale d'urgenza n. 2829 del 17.7.2018 e contestuale rideterminazione dei fondi per l'anno 2018: a) risorse decentrate per le categorie B, C e D ex art. 63 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018; b) retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP ex art. 65 del medesimo CCNL.

L'Ufficio Relazioni Sindacali e Trattamento accessorio ha predisposto la seguente relazione:

“Con decreto rettorale d'urgenza n. 2829 del 17.7.2018 (all.I) si è provveduto a costituire per l'anno 2018, subordinatamente alla certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, i seguenti fondi:

- 1) “Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D” (cfr allegato 3, schema A),
- 2) “Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP” (cfr allegato 4, schema B).

A corredo della costituzione dei suddetti fondi il suindicato decreto riporta in allegato anche la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria redatta congiuntamente dalla Ripartizione Personale Contrattualizzato, Trattamento Pensionistico e Affari Speciali e dalla Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo, a cui in toto si rinvia.

Con nota prot. n. 71555 del 17.7.2018, corredata di tutti i relativi allegati, si è trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti il suindicato provvedimento di costituzione dei fondi in argomento per l'anno 2018 con la relazione di accompagnamento, ai fini della prescritta certificazione degli stessi.

Con email del 19.7.2018 (allegato II), per le motivazioni ivi esplicitate e a cui in toto si rinvia, il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle more della formalizzazione di apposita riunione, ha preliminarmente certificato i fondi in parola subordinatamente all'applicazione di un ulteriore taglio pari precisamente:

- a) ad € 261.981,30 sul Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, schema A),
- b) ad € 33.245,94 sul Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, schema B).

In esecuzione di tale indicazione si è provveduto a riformulare i fondi in parola effettuando gli ulteriori tagli richiesti dal predetto organo di controllo, secondo gli schemi allegati A1 (all. III) e B1 (all. IV), che sostituiscono rispettivamente lo schema A e lo schema B allegati al decreto rettorale n. 2829/2018 e che si sottopongono per l'approvazione a codesto Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione,

- **letta** la relazione sopra trascritta;
- **preso atto** di quanto nella stessa riferito;
- **vista** la documentazione trasmessa;

d e l i b e r a

di **RATIFICARE** il D.R. n. 2829 del 17.7.2018, con il quale si è provveduto a costituire per l'anno 2018, subordinatamente alla certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, i seguenti fondi:

- 1) “Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D” ex art. 63 del CCNL, comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, secondo lo schema A allegato al decreto stesso,
- 2) “Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP” ex art. 65 del CCNL, comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018, secondo lo schema B allegato al decreto medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre,

- **tenuto conto** che il Collegio dei Revisori dei Conti, con email assunta al protocollo di Ateneo il 19.7.2018 con il n. 72296, nelle more della formalizzazione di apposita riunione, ha preliminarmente certificato la compatibilità finanziaria dei fondi per il trattamento accessorio ex artt. 63 e 65 del CCNL, comparto Istruzione e Ricerca, per la contrattazione integrativa per l'anno 2018, subordinatamente ai tagli da apportare – e alla conseguente rideterminazione – alle ipotesi previste dal predetto D.R. n. 2829 del 17.7.2018;

d e l i b e r a

di **APPROVARE** la riformulazione dei fondi per il trattamento accessorio ex artt. 63 e 65 del CCNL, comparto Istruzione e Ricerca, che contempla gli ulteriori tagli richiesti dal Collegio dei Revisori dei Conti, secondo gli allegati schemi A1 (all. III) e B1 (all. IV), che sostituiscono rispettivamente lo schema A e lo schema B allegati al D.R. n. 2829 del 17.7.2018.

OMISSIS

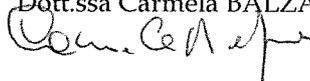
Il Segretario
Maurizio TAFUTO

Il Presidente
Gaetano MANFREDI

Il presente estratto è conforme all'originale
depositato presso l'Ufficio Organi Collegiali

IL CAPO UFFICIO

Dott.ssa Carmela BALZANO



n. 13 del 25.7.2018
 Direttore Generale
 (Dott. Massimo BELLO)

IL DIRETTORE

Dott. Massimo BELLO

Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D
 ex art. 63 del CCNL 19.4.2018 - ANNO 2018

Allegato III
 Schema A1

| DESCRIZIONE COMPONENTI | | IMPORTO |
|--|--|--------------|
| COMPONENTE CONSOLIDATA ANNO 2017, COME CERTIFICATA DAL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI CON VERBALI N.4 DEL 1° GIUGNO 2017 E N. 6 DEL 12.7.2017 (ART. 63, CO. 1 CCNL 19.4.2018) | | 2.940.660,28 |
| COMPONENTE UTILIZZATA PER PROGRESSIONI ORIZZONTALI BANDITE E CONCLUSE NEL 2017 (art. 88, co. 4, CCNL 16.10.2008) | | 450.709,07 |
| COMPONENTE CONSOLIDATA ANNO 2017 AL NETTO DELLE PEO 2017 | | 2.489.951,21 |
| INCREMENTO RISORSE STABILI anno 2018 | | |
| ART. 63, C.2, LETT.A CCNL 19.4.2018 | RIA CESSATI 2017 categorie B, C e D (misura intera in ragione di anno) | 354.435,75 |
| ART. 63, C.2, LETT.C CCNL 19.4.2018 | RISORSE ASSORBITE AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 3, D.LGS 165/2001 | 4.313,40 |
| ART. 63, C.2, LETT.E CCNL 19.4.2018 | DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2017 categorie B, C e D (misura intera in ragione di anno) | 457.690,87 |
| TOTALE COMPONENTE INCREMENTO RISORSE STABILI | | 816.440,02 |
| TOTALE COMPONENTE CONSOLIDATA ANNO 2018 | | 3.306.391,23 |

RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75

| | | |
|---|--|--------------|
| ART. 63, C.3, LETT.D CCNL 19.4.2018 | RATEI DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2017 CATEGORIE B, C e D (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione) | 283.498,83 |
| ART. 63, C.3, LETT.D CCNL 19.4.2018 | RATEI RIA CESSATI 2017 categorie B, C e D (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione) | 217.375,90 |
| ART. 63, C.3, LETT.F, CCNL 19.4.2018 | COMPONENTE INTEGRATIVA | 2.070.000,00 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | 2.570.874,73 |

RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75

| | | |
|---|---|--------------|
| ART. 63, C.3, LETT.A CCNL 19.4.2018, CCNL 19.4.2018 | FONDO COMUNE DI ATENEVO ANNO 2017 CATEGORIE B-C-D (CONSISTENZA ALL'1.1.2018) | 383.179,93 |
| ART. 63, C.3, LETT.E CCNL 19.4.2018 | RISPARMI ACCERTATI A CONSUNTIVO SULLE RISORSE DEL FONDO STRAORDINARIO ANNO 2017 - | 38.495,13 |
| ART. 63, C.3, LETT.C, CCNL 19.4.2018 | RISORSE DERIVANTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE PREVEDANO SPECIFICI TRATTAMENTI ECONOMICI (dato in corso di quantificazione) | - |
| ART. 64, C. 6, CCNL 19.4.2018 | Somme non utilizzate anno 2017 (art. 64, comma 6, CCNL 19.4.2018) | 250.000,00 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | 671.675,06 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2018 | | 3.242.549,79 |

| | | |
|--|--|--------------|
| TOTALE FONDO 2018 | | 6.548.941,02 |
| DI CUI FUORI LIMITE EX ART. 23 COMMA 2, DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | 671.675,06 |
| TOTALE FONDO 2018 AI FINI DEL CALCOLO PER IL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75) | | 5.877.265,96 |
| TOTALE FONDO 2018 EP (art. 65 CCNL 19.4.2018) AI FINI DEL CALCOLO PER IL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75) | | 865.311,55 |
| AMMONTARE COMPLESSIVO FONDI 2018 AI FINI DEL CALCOLO PER IL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75) (5.877.265,96 + 865.311,55) | | 6.742.577,51 |
| AMMONTARE COMPLESSIVO FONDI VIRTUALMENTE COSTITUITI ANNO 2016 AL NETTO DELLE SOMME NON SOGGETTE AL LIMITE (5.265.619,21+832.065,61) | | 6.097.684,82 |
| RIDUZIONE LINEARE DA OPERARE EX ART. 23 COMMA 2, DELLA D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | 644.892,69 |
| (6.548.941,02-566.713,49) | | 5.904.048,33 |
| Ulteriore taglio ex art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017 | | 261.981,30 |
| TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE CATEGORIE B-C-D ANNO 2018 | | 5.642.067,03 |

IL DIRETTORE GENERALE VICARIO
Dott. Maurizio TullioFondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP
ex art. 65 del CCNL 19.4.2018 - ANNO 2018

| DESCRIZIONE COMPONENTI | IMPORTO |
|--|------------|
| COMPONENTE CONSOLIDATA ANNO 2017, COME CERTIFICATA DAL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI CON VERBALI N.4 DEL 1° GIUGNO 2017 E N. 6 DEL 12.7.2017 (ART. 63, CO. 1 CCNL 19.4.2018) | 801.144,68 |

INCREMENTO RISORSE STABILI anno 2018

| | | |
|--|--|------------|
| ART. 65, C.2, LETT.A, CCNL 19.4.2018 | RIA CESSATI 2017 categoria EP (misura intera in ragione di anno) | 11.694,89 |
| ART. 65, C.2, LETT.D, CCNL 19.4.2018 | DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2017 categoria EP (misura intera in ragione di anno) | 32.302,66 |
| TOTALE COMPONENTE INCREMENTO RISORSE STABILI | | 43.997,55 |
| TOTALE COMPONENTE CONSOLIDATA ANNO 2018 | | 845.142,23 |

RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75

| | | |
|---|--|-----------|
| ART. 65, C.3, LETT. D CCNL 19.4.2018 | RATEI DIFFERENZIALI DI POSIZIONE ECONOMICA CESSATI ANNO 2017 CATEGORIA EP (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione) | 14.290,34 |
| ART. 65, C.3, LETT.D CCNL 19.4.2018 | RATEI RIA CESSATI 2017 categoria EP (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione) | 5.878,98 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | 20.169,32 |

RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75

| | | |
|---|---|------------|
| ART. 65, C.3, LETT.A CCNL 19.4.2018 | FONDO COMUNE DI ATENEIO ANNO 2017 CATEGORIA EP (CONSISTENZA ALL'1.1.2018) | 22.024,56 |
| ART. 65, C.3, LETT.C, CCNL 19.4.2018 | RISORSE DERIVANTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE PREVEDANO SPECIFICI TRATTAMENTI ECONOMICI (dato in corso di quantificazione) | - |
| ART. 66, C. 4, CCNL 19.4.2018 | Somme non utilizzate anno 2017 (art. 64, comma 6, CCNL 19.4.2018) | 115.000,00 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | 137.024,56 |
| TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2018 | | 157.193,88 |

| | | |
|--|--|--------------|
| TOTALE FONDO EP 2018 | | 1.002.336,11 |
| DI CUI FUORI LIMITE EX ART. 23 COMMA 2, DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75 | | -137.024,56 |
| TOTALE FONDO 2018 EP (art. 65 CCNL 19.4.2018) AI FINI DEL CALCOLO PER IL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75) | | 865.311,55 |
| TOTALE FONDO B-C-D 2018 AI FINI DEL CALCOLO PER IL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75) | | 5.877.265,96 |
| AMMONTARE COMPLESSIVO FONDI 2018 AI FINI DEL CALCOLO PER IL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75) (5.877.265,96 + 865.311,55) | | 6.742.577,51 |
| AMMONTARE COMPLESSIVO FONDI VIRTUALMENTE COSTITUITI ANNO 2016 AL NETTO DELLE SOMME NON SOGGETTE AL LIMITE (5.265.619,21+832065,61) | | 6.097.684,82 |
| RIDUZIONE LINEARE DA OPERARE EX ART. 23 COMMA 2, DELLA D.LGS. 25.5.2017 N. 75 INTERAMENTE OPERATA SUL FONDO RISORSE DECENTRATE CATEGORIE B-C-D ANNO 2018, COME DA NORMATIVA VIGENTE | | - 644.892,69 |
| | | 1.002.336,11 |
| Ulteriore taglio ex art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017 | | - 33.245,94 |
| TOTALE FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA EP ANNO 2018 | | 969.090,17 |

ALL 3



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

PIANO INTEGRATO
2018-2020

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Sommario

| | |
|---|-----|
| Introduzione | 3 |
| 1. Inquadramento Strategico | 6 |
| 1.1 L'Assetto Organizzativo e le risorse umane..... | 7 |
| 1.2 Il Posizionamento dell'Ateneo rispetto alla Didattica | 14 |
| 1.3 Il Posizionamento dell'Ateneo rispetto alla Ricerca | 15 |
| 1.4 Il Posizionamento dell'Ateneo rispetto all'Internazionalizzazione | 17 |
| 1.5 L'Ateneo Federico II e la terza missione | 19 |
| 1.6 L'Ateneo Federico II e le risorse finanziarie | 22 |
| 1.7 Le indagini sul benessere organizzativo..... | 22 |
| 1.8 Gli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo | 24 |
| 2. La performance organizzativa: ambito di azione del Direttore Generale | 29 |
| 2.1 Gli obiettivi strategici del Direttore Generale (Ob_DG)..... | 31 |
| 2.2 Gli obiettivi di performance organizzativa trasversali di Ateneo..... | 37 |
| 2.3 Gli obiettivi di performance organizzativa delle Strutture Decentrate..... | 45 |
| 2.4 La pianificazione degli obiettivi strategici del Direttore Generale | 48 |
| 2.5 Il sistema di monitoraggio degli obiettivi..... | 63 |
| 3. Analisi delle aree di rischio..... | 64 |
| 4. Comunicazione e Trasparenza | 79 |
| 5. La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi..... | 96 |
| 5.1 La valutazione della performance individuale | 97 |
| 5.2 La Gestione dei rischi anticorruzione..... | 101 |
| 6. I documenti allegati..... | 124 |

2.2 Gli obiettivi di performance organizzativa trasversali di Ateneo

Gli obiettivi di performance trasversali sono le azioni di miglioramento continuo che l'Ateneo intende promuovere e che coinvolgono tutto il personale tecnico-amministrativo in quanto le attività hanno un impatto su tutta l'organizzazione dell'Ateneo.

Nel corso del 2018, gli obiettivi di performance organizzativa di miglioramento sono i seguenti:

1. Iniziative per l'ampliamento del sistema UNINAPEC

L'Ateneo, per il tramite del Centro per i servizi informatici (CSI) che ne è il gestore operativo, sta continuando ormai da anni ad ampliare e arricchire il servizio UNINAPEC che è in continua crescita. Il sistema è stato recentemente adeguato alle nuove regole tecniche emanate dall'AgID, anche per quanto riguarda la standardizzazione dei messaggi di errore, l'ampiezza dell'organizzazione (con l'individuazione dei nuovi ruoli previsti dalla normativa vigente) e l'avvio del servizio di conservazione a norma dei file contenenti LOG e i messaggi con Virus, da conservare per un periodo non inferiore a 30 mesi, ruotati e versati in conservazione con frequenza giornaliera.

Al 31.12.2017, il numero complessivo delle caselle assegnate è pari a 137.376 (di cui 3.311 sul dominio @personalepec.unina.it), mentre il numero di messaggi PEC inviati e ricevuti nel bimestre di riferimento novembre-dicembre è pari a 65.247 sul totale di 327.645 su base annuale.

Nel corso del 2018, è intenzione dell'Amministrazione riprendere e portare a compimento l'obiettivo di assegnazione della PEC a tutto il personale Tecnico-Amministrativo, entro il mese di giugno, al fine di mettere a disposizione dell'Amministrazione un canale di comunicazione a norma, sostitutivo della raccomandata A/R, e idoneo allo svolgimento da parte dei dipendenti degli adempimenti connessi con il ruolo di RUP, di rappresentante RSU, di componente di OO.CC., etc... Pertanto, la Ripartizione Personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari speciali, assieme all'Ufficio Personale Tecnico-Amministrativo, trasmetterà al CSI entro il mese di aprile l'elenco dei dipendenti PTA in servizio al 30.6.2018 a cui assegnare una casella PEC e si occuperà di informare gli interessati dell'iniziativa mettendo loro a disposizione, in collaborazione con il CSI, le indicazioni operative per l'utilizzo del servizio.

La Segreteria di Direzione Generale coordinerà quindi a seguire, con il supporto del CSI per la parte tecnica, la messa a punto di un documento con le linee guida per gli uffici per una corretta gestione delle comunicazioni PEC al dipendente: dalla individuazione dei procedimenti e degli atti idonei alla trasmissione via PEC, alle modalità da seguire per la formazione, l'invio dei messaggi e la corretta tenuta archivistica delle ricevute di consegna.

Tale obiettivo prevede i seguenti step:

- definizione dell'elenco dei dipendenti a cui assegnare la PEC effettuata dalla Ripartizione Personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali e dall'Ufficio Personale Tecnico- Amministrativo;
- assegnazione delle caselle PEC, effettuata dal CSI

- predisposizione documento con le linee guida per gli uffici, effettuata dalla Segreteria di Direzione Generale che relazionerà al Direttore Generale sull'utilizzo della pec da parte degli uffici per la trasmissione di raccomandate ai dipendenti.

Tale obiettivo prevede come target al 2018:

- 100% del personale dell'Ateneo Federico II in possesso di PEC entro giugno 2018.

Il coordinamento di tale obiettivo è affidato al Capo dell'Ufficio "Segreteria di Direzione Generale" che relazionerà al Direttore Generale sul raggiungimento dello stesso e sull'utilizzo della pec da parte degli uffici per la trasmissione di raccomandate ai dipendenti.

2. Gestione dei documenti informatici: la conservazione dei repertori del Protocollo

Nel corso del 2018 saranno realizzati interventi per rendere sempre più completo dal punto di vista funzionale e architettonico il sistema eDocumento. Nello specifico, sarà avviato l'esercizio del sistema che estrae dal Protocollo, il sistema eGrammata, i documenti informatici repertoriati in opportune serie tipologiche per caricarli in fascicoli del sistema documentale e consentirne il successivo versamento in conservazione. Tale sistema, realizzato da personale interno del CSI, sarà inizialmente utilizzato per l'importazione del repertorio dei registri giornalieri di protocollo "RGP", a partire dal 19.4.2016 (data dell'istituzione del repertorio e dell'avvio della registrazione nel sistema eGrammata della stampa giornaliera di protocollo). In tal caso, l'Area tecnica eGovernment del CSI si occuperà del successivo versamento in conservazione del repertorio tipologico creato in eDocumento, in quanto detta Area esplica anche la funzione di Servizio di Coordinamento del Protocollo Informatico per la Amministrazione. A seguire, si organizzerà di concerto con la Direzione Generale il processo di versamento dei repertori dei decreti (rettorali e direttoriali), degli ordini di servizio, dei contratti, delle convenzioni, etc., individuando per ciascuno un Responsabile del Versamento.

Tale obiettivo prevede come target al 2018:

- 100% dei registri giornalieri di protocollo importati in eDocumento a partire da settembre 2018

- 100% Decreti del Rettore e del Direttore Generale importati in eDocumento a partire da settembre 2018.

3. Ampliamenti ed adeguamenti del servizio di firma digitale

Nel corso del 2018 continuerà il processo di diffusione della firma digitale a nuove categorie di titolari e in particolare, ai Capi Ufficio dell'Amministrazione Centrale e ai nuovi docenti a contratto titolari di insegnamento.

Ad oggi il processo vede già circa 3.300 kit consegnati e oltre 47.500 documenti amministrativi sottoscritti con firma digitale da titolari di certificato di firma Unina.

A tal riguardo, l'Amministrazione, di concerto con tutte le strutture di Ateneo coinvolte e con il CSI quale responsabile del Centro di Registrazione Locale istituito nell'ambito dell'Ateneo, sta progressivamente ampliando il numero degli Operatori di Registrazione (ODR) nominati, in modo tale da offrire un servizio sempre più efficiente e anche logisticamente distribuito tra le varie sedi dell'Università, con particolare riguardo al processo di emissione dei certificati di firma digitale per i professori a contratto. Alla data, sono stati avviati gli ODR (Operatori Di Registrazione) per la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, la Scuola di Scienze Umane e Sociali, la Scuola di Agraria e Medicina veterinaria.

Nel corso del 2018 sarà organizzato e avviato il servizio di emissione dei certificati di firma digitale anche presso la Scuola di Medicina e Chirurgia.

Il servizio prevede che la Scuola o il Dipartimento (a seconda dei casi specifici) presenti la propria richiesta di fabbisogno di kit di firma digitale al CSI e che proceda quindi, in autonomia al rilascio dei certificati di firma ai propri docenti a contratto titolari di insegnamento. Per i ricercatori e i professori (associati e ordinari) il rilascio viene effettuato dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Trasparenza.

Nel contempo, l'obbligatorietà della verbalizzazione degli esami di profitto ribadita dalla comunicazione del Rettore (rif. PG/2018/8905 del 26.01.2018), ha determinato la necessità di mettere in campo misure organizzative per gestire il picco derivante dal supporto ai docenti che fino ad oggi non hanno utilizzato la procedura per la verbalizzazione elettronica.

A tal riguardo, la Ripartizione Relazioni Studenti, in collaborazione con il CSI, ha predisposto guide operative disponibili on line sia sull'applicazione verbali digitali sia sul processo di apposizione della firma, ha organizzato un seminario rivolto agli Incaricati firma e agli Operatori di Registrazione affinché possano svolgere il compito di supporto di I livello nei confronti degli utenti, fornendo loro documentazione specifica.

Tale obiettivo prevede come target al 2018:

- 100% dei professori a contratto con firma digitale

Il coordinamento di tale obiettivo è affidato al Direttore Tecnico CSI-Area eGovernment che riferirà al Direttore Generale sul corretto andamento del processo di rilascio della firma digitale a tutti i professori a contratto e delle ulteriori firme digitali consegnati a docenti di altra tipologia e comunque non strutturati e predisporrà un quadro complessivo sugli ODR incaricati totali e nel 2018 con relativo collocazione. Infine, sentiti gli ODR, riassumerà le difficoltà riscontrate dagli ODR stessi per lo svolgimento dei loro

4. Il Regolamento UE/2016/679 e le principali novità introdotte

Il Regolamento (UE) 2016/679 ("regolamento generale sulla protezione dei dati"), entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016, diventerà definitivamente applicabile a partire dal 25 maggio 2018 e dovrà, di conseguenza essere attuato da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Tale regolamento prevede un insieme di adempimenti che pongono nuovi obblighi ma anche nuove opportunità per gli enti pubblici, imprese e cittadini.

Il Regolamento rilevando l'inadeguatezza delle precedenti previsioni normative rispetto all'avanzamento tecnologico e delle reti, si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi, da perseguire in ambito UE:

- Rafforzamento diritti e doveri
- Sburocratizzazione
- Uniformità tutele

Il nuovo Regolamento (indicato anche con l'acronimo GDPR – General Data Protection Regulation) mira a introdurre regole tali da essere applicate anche ai soggetti definiti "Over the top" (OTT), cioè i grandi operatori internazionali che potevano usufruire di una condizione di vantaggio per un'asimmetria normativa dovranno invece adeguarsi al Regolamento europeo. In generale, il nuovo Regolamento conferma l'impianto della legge italiana 196/2003, pur introducendo diverse novità:

- La responsabilizzazione dei titolari (secondo il principio dell'"accountability") che nel trattamento dei dati il titolare diventa proattivo. Si verificherà un rovesciamento di sistema: il titolare non aspetterà di sapere dal Garante cosa si può o non si può fare, ma dovrà decidere in autonomia come tutelare i propri trattamenti nel rispetto della legge e, solo in casi residuali, richiedere la verifica dell'Autorità. Non sussistendo obblighi generalizzati di adozione di misure "minime" di sicurezza (ex art. 33 Codice 196/2003), la valutazione sarà rimessa, caso per caso, al titolare e al responsabile in rapporto ai rischi specificamente individuati.

- Il concetto del "data protection by default and by design" dato dalla necessità di configurare il trattamento prevedendo fin dall'inizio le garanzie indispensabili "al fine di soddisfare i requisiti" del Regolamento e tutelare i diritti degli interessati.

- La produzione e la tenuta del Registro delle operazioni di trattamento i cui contenuti sono indicati all'art. 30 del GDPR. E' uno strumento indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio. Tale registro deve avere forma scritta, anche elettronica, e deve essere esibito su richiesta al Garante.

- La nomina – obbligatoria per gli enti pubblici – del RPD (Responsabile Dati Personali) indicato anche con la sigla DPO (Data Protection Officer) con i seguenti compiti:

informare e consigliare il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti, in merito agli obblighi di legge in materia di protezione dei dati;

verificare l'attuazione e l'applicazione delle norme relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, inclusi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione degli incaricati, e gli audit relativi;

fornire, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti;

fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti e per il Garante per la protezione dei dati personali oppure, eventualmente, consultare il Garante di propria iniziativa.

- La figura del Responsabile del trattamento con un nuovo profilo di responsabilità anche amministrativa e con la delega a poter nominare anche sub-responsabili.
- L'analisi preventiva dei rischi dei nuovi trattamenti, con la produzione del Documento contenente la valutazione di impatto sul trattamento dei dati (DPIA) da redigere in accordo con le linee guida prodotte dal Gruppo Articolo 29 (WP29), con l'individuazione delle misure di sicurezza applicate al trattamento per proteggerlo e garantire l'integrità, la disponibilità e la riservatezza, in accordo con i requisiti contenuti nel Regolamento.
- La portabilità dei dati, l'interessato ha il diritto di ricevere i dati personali forniti a un titolare, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli a un altro titolare del trattamento senza impedimenti.
- Il cosiddetto "diritto all'oblio" si configura come un diritto alla cancellazione dei propri dati personali in forma rafforzata. Si prevede, infatti, l'obbligo per i titolari (se hanno "reso pubblici" i dati personali dell'interessato: ad esempio, pubblicandoli su un sito web) di informare della richiesta di cancellazione altri titolari che trattano i dati personali cancellati, compresi "qualsiasi link, copia o riproduzione".
- La notifica delle violazioni di dati personali (noto come "data breach"): tutti i titolari – e non soltanto i fornitori di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, come avviene oggi – dovranno notificare all'autorità di controllo le violazioni di dati personali di cui vengano a conoscenza, entro 72 ore e comunque "senza ingiustificato ritardo", ma soltanto se ritengono probabile che da tale violazione derivino rischi per i diritti e le libertà degli interessati.
- L'informativa agli interessati: il Regolamento specifica molto più in dettaglio rispetto al Codice le caratteristiche dell'informativa, che deve avere forma concisa, trasparente, intelligibile per l'interessato e facilmente accessibile; occorre utilizzare un linguaggio chiaro e semplice, e per i minori, privilegiando l'utilizzo di icone grafiche.

Tale obiettivo prevede come target al 2018:

- Adozione del Regolamento di ateneo sulla protezione dei dati

Il coordinamento di tale obiettivo è affidato al Capo dell'Ufficio "Segreteria di Direzione Generale" che relazionerà al Direttore Generale sul raggiungimento dello stesso.

5. Miglioramento alla gestione della documentazione degli OO.CC.

Nel corso del 2018 prosegue il piano di ammodernamento del sistema per la gestione della documentazione degli Organi Collegiali centrali e dipartimentali.

Dopo l'avvio in esercizio a novembre 2017 della nuova procedura WebSIOC per la convocazione di Consiglio di Amministrazione e Senato accademico, a inizio 2018 sono state apportate modifiche funzionali al sistema che gestisce l'archivio della documentazione e delle delibere, con i workflow di lavorazione delle pratiche. Il nuovo sistema di convocazione, tra l'altro, ha consentito all'Ufficio competente di poter più agevolmente produrre e rendere in forma coerente i cosiddetti "promemoria aggiuntivi", derivati dal caricamento di successive integrazioni ed emendamenti alla convocazione iniziale.

Le modifiche hanno inoltre riguardato la messa a punto e il rilascio all'Ufficio Organi Collegiali una funzionalità per la rapida compilazione del verbale dell'adunanza, il cui resoconto da quest'anno viene tempestivamente inviato a titolo informativo, a conclusione dell'adunanza, dall'Ufficio a tutto il personale dell'Ateneo.

Nel contempo, con particolare riguardo alla gestione dei verbali dei Consigli e delle Giunte di Dipartimento, al fine di limitare il proliferare di documenti scansionati (immagini di documenti analogici), con conseguenti problemi di ampiezza del file, per via di risoluzioni troppo elevate, e di scarsa ricercabilità del contenuto informativo del documento, s'intende sollecitare le strutture a utilizzare la modalità digitale per la redazione e la trasmissione degli atti relativi ai Consigli e alle Giunte.

Inoltre, il CSI ha suggerito di modificare la procedura operativa (che oggi vede l'utilizzo del protocollo informatico per la trasmissione dei documenti dal Dipartimento all'Amministrazione) e passare all'utilizzo del sistema documentale, in modo da poter più agevolmente gestire fascicoli informatici con i verbali dei Consigli e Giunte di Dipartimento, da versare direttamente in conservazione. Secondo l'approccio suggerito, ciascun Dipartimento mittente caricherebbe i verbali (in formato digitale) con i relativi allegati nel sotto-fascicolo condiviso dall'Ufficio Organi Collegiali. Quest'ultimo potrebbe quindi, a fine anno, chiudere il fascicolo comprendente tutti i sotto-fascicoli e versarlo in conservazione.

L'utilizzazione di questa modalità di trasmissione dei verbali dei Consigli e Giunte di Dipartimento richiede un'apposita formazione agli incaricati coinvolti, nonché di verificare, da parte dell'Ufficio Organi Collegiali, la distribuzione della firma digitale a tutti i segretari verbalizzanti e ai rispettivi sostituti (tale figura dovrebbe infatti essere istituita, in modo tale da consentire la verbalizzazione della seduta anche in caso di impedimento del segretario) e di predisporre il testo delle nuove disposizioni da diramare ai Dipartimenti.

Tale obiettivo prevede come target al 2018:

- n° 4 Dipartimenti che trasmettono verbali dei Consigli e delle Giunte di Dipartimento in digitale a partire da settembre 2018

Il coordinamento di tale obiettivo è affidato al Capo degli Organi Collegiali che opererà di concerto con il CSI e relazionerà al Direttore Generale sul numero di dipartimenti che trasmettono i verbali digitalmente ed eventualmente difficoltà incontrate.

Sempre nell'ambito del piano di ammodernamento del sistema per la gestione della documentazione degli Organi Collegiali nonché dell'azione di dematerializzazione delle attività amministrative nel corso del 2018 si prevede di realizzare un intervento che ugualmente coinvolge tutto il personale tecnico amministrativo dell'Amministrazione centrale.

Tale intervento riguarda la generazione delle c.d. "immediate esecuzioni" ossia delle delibere degli organi collegiali predisposte nell'immediatezza delle adunanze e assegnate agli uffici competenti per l'esecuzione. Attualmente l'Ufficio Organi collegiali prepara le immediate esecuzioni in forma cartacea. Il Direttore generale firma le stesse in maniera autografa e queste vengono fotocopiate e distribuite agli uffici assegnatari. L'obiettivo prevede l'elaborazione delle immediate esecuzioni delle delibere in formato elettronico da parte dell'Ufficio Organi collegiali, la firma digitale delle stesse da parte del Direttore generale e successivamente l'utilizzo della piattaforma e-documento per lo smistamento delle delibere agli uffici cui le stesse sono assegnate. L'utilizzo di e-documento consente in questo modo di evitare di fotocopiare le delibere da assegnare agli uffici con conseguente riduzione del consumo di carta, di ridurre il volume della documentazione cartacea archiviata dagli uffici e di consentire una più agevole consultazione dei documenti attraverso il sistema e-documento, ferme restando le esigenze di certezza temporale rispetto alla trasmissione delle delibere.

Tale obiettivo prevede come target al 2018:

- Avvio della utilizzazione della piattaforma e-documento per la trasmissione delle "immediate esecuzioni" di Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico a partire da dicembre 2018

Il coordinamento di tale obiettivo è affidato al Capo degli Organi Collegiali che opererà di concerto con il CSI e relazionerà al Direttore Generale sul raggiungimento dello stesso e le eventuali difficoltà incontrate.

6. Massimario di Scarto

Il "Massimario di selezione per la conservazione e lo scarto" attualmente riguarda gli atti dell'Amministrazione Centrale e l'intenzione dell'Ateneo è di contemplare anche agli atti presenti presso le strutture decentrate. Questo obiettivo coinvolgerà sia i capi degli uffici e i responsabili dei processi contabili a supporto del

Direttore/Presidente del Centro che tutto il personale tecnico-amministrativo. La descrizione dell'obiettivo è riportata nel seguente paragrafo relativo agli obiettivi della performance nelle strutture decentrate e di seguito si riporta il target su cui si misura il raggiungimento dell'obiettivo in termini di performance organizzativa trasversale di Ateneo.

Tale obiettivo prevede come target al 2018:

- redazione della sezione del "*Massimario di selezione per la conservazione e lo scarto*" riguardante le strutture decentrate.